

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 7/2023 dal 12 febbraio al 20 febbraio 2023

con la collaborazione di

Sommario

INTERNAZIONALE.....	4
Green deal: obbligo di zero emissioni per nuove auto e nuovi furgoni nel 2035.....	4
UE: obiettivo zero emissioni per nuovi bus urbani dal 2030 e -90% emissioni nuovi camion entro il 2040	5
ANFIA: proposta Commissione UE su riduzione emissioni Co2 veicoli industriali e bus preoccupa filiera	5
Federauto: stop del Parlamento Ue a veicoli endotermici favorisce competitors esterni all'Europa	7
Londra: 20 anni di Congestion Charge. Ridotto il traffico e diminuita la congestione dannosa.....	8
Commissione Ue: ok aiuto francese fino a 1,4 mld per risarcire Air France per danni della pandemia	10
American Airlines e Aeroporti di Roma annunciano 2° volo giornaliero da Roma Fiumicino a New York JFK.....	11
Wizz Air inaugura il nuovo collegamento da Roma ad Abu Dhabi	11
Da Commissione UE norme su idrogeno rinnovabile. La parola a Parlamento e Consiglio	12
CER pubblica 1° rapporto su Ticketing Roadmap	14
MIT: online piattaforma per contributo installazione sistemi riqualificazione elettrica su veicoli a motore termico	15
Semiconduttori: Parlamento Ue pronto per negoziati su strategia per sostenere industria.....	15
FIT Consulting lancia Manifesto per mobilità sostenibile nelle città europee entro il 2030	16
ITALIA.....	18
MIT: consultazione pubblica su nuovo strumento internazionale su documento di trasporto multimodale negoziabile.....	18
MIT: successo per il bonus patente	20
Anfia: 2023 registra +16,5% per autocarri, +12,3% rimorchi pesanti e +39,6% bus..	21
DL Carburanti: ANAV, bene estensione sconto accisa su gasolio a settore NCC bus	22
Anas: Al via bando da 44 milioni di euro per indagini e attività ispettive in galleria	22
Telepass: al via piattaforma per la mobilità dei mezzi pesanti "Telepass SAT"	24
Fincantieri: ok a Piano di Sostenibilità 2023-2027. Nominato Lead Independent Director	25
ENEA brevetta nuovi sensori per monitorare grandi opere civili.....	25

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
Dal 6 febbraio al 12 febbraio 2023

La mobilità elettrica del Gruppo Autoguidovie viaggerà a bordo dei nuovi 120 E-WAY di IVECO BUS	26
Gruppo FS: bene l'intermodale nel 2023. Secondo le previsioni nel corso dell'anno crescerà del 10%.....	27
Torna l'Intercity Roma-San Candido. Dal 17 febbraio nuovi collegamenti notturni	28
Gruppo FS: Ferraris, logistica e infrastrutture temi chiave per l'Europa e l'Italia	28
Ansfisa: illustrate agli operatori le novità nei procedimenti autorizzativi.....	29
I principi ESG al centro di Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry 2023	30
Gioia Tauro: arrivate tre mega gru dalla Cina per rinnovare equipment porto....	31
MyCicero cambia volto: ne parliamo con la General Manager dell'azienda Giulia Fanesi	32
LAZIO	33
Rieti: 6 nuovi autobus per il Trasporto Pubblico Locale	33
Metromare e Roma-Civita-Viterbo: novità per treni, informazioni e controlli	34
ROMA CAPITALE.....	34
Roma: al via lavori riqualificazione piazzale Stazione di Trastevere	34
Accordo tra Roma Capitale e CDP: supporto a partenariato pubblico-privato ..	35

INTERNAZIONALE

Green deal: obbligo di zero emissioni per nuove auto e nuovi furgoni nel 2035

(FERPRESS) – Roma, 14 FEB – Il Parlamento europeo ha approvato in via definitiva i nuovi obiettivi vincolanti per la riduzione delle emissioni di CO₂ di autovetture e veicoli commerciali leggeri di nuova produzione. Con 340 voti favorevoli, 279 voti contrari e 21 astensioni, i deputati hanno approvato l'accordo raggiunto con il Consiglio sugli obblighi di riduzione delle emissioni di CO₂ per nuove auto e nuovi furgoni, in linea con gli ambiziosi obiettivi climatici dell'UE.

La legislazione approvata prevede l'obbligo per nuove autovetture e nuovi veicoli commerciali leggeri di non produrre alcuna emissione di CO₂ dal 2035. L'obiettivo è quello di ridurre del 100% le emissioni di questi tipi di veicoli rispetto al 2021. Gli obiettivi intermedi di riduzione delle emissioni per il 2030 sono stati fissati al 55% per le autovetture e al 50% per i furgoni.

Di seguito, le altre misure chiave previste dalla normativa:

Entro il 2025, la Commissione presenterà una metodologia per valutare e comunicare i dati sulle emissioni di CO₂ durante tutto il ciclo di vita delle auto e dei furgoni venduti sul mercato dell'UE. La metodologia sarà accompagnata da proposte legislative, se opportuno.

Entro dicembre 2026, la Commissione monitorerà il divario tra i valori limite di emissione e i dati reali sul consumo di carburante ed energia. Inoltre, la Commissione presenterà una metodologia per l'adeguamento delle emissioni di CO₂ specifiche per i costruttori.

È prevista un'esenzione totale per chi produce meno di 1.000 nuovi veicoli l'anno. I costruttori con un volume annuo di produzione limitato (da 1.000 a 10.000 nuove autovetture o da 1.000 a 22.000 nuovi furgoni) possono avvalersi di una deroga fino alla fine del 2035.

L'attuale meccanismo di incentivazione di veicoli a zero e a basse emissioni (ZLEV) sarà adattato per rispondere all'andamento previsto delle vendite: ci saranno obiettivi più bassi di riduzione per quei costruttori che vendono un maggior numero di veicoli con emissioni da zero a 50g CO₂/km, quali i veicoli elettrici e veicoli elettrici ibridi efficienti. Dal 2025 al 2029, il fattore di riferimento ZLEV è stato fissato al 25% per le vendite di nuove autovetture e al 17% per i nuovi furgoni. A partire dal 2030, questo incentivo sarà rimosso.

Con cadenza biennale, a partire dalla fine del 2025, la Commissione pubblicherà una relazione per valutare i progressi compiuti nell'ambito della mobilità a zero emissioni nel trasporto su strada.

Il relatore Jan Huitema (Renew, NL) ha dichiarato: "La normativa incentiva la produzione di veicoli a basse e a zero emissioni. Inoltre, contiene un'ambiziosa revisione degli obiettivi per il 2030 e l'obiettivo emissioni zero per il 2035, cruciale per il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050. Questi obiettivi offriranno chiarezza per l'industria automobilistica e stimoleranno l'innovazione e gli investimenti dei costruttori. Acquistare e guidare autovetture a emissioni zero diventerà meno oneroso per i consumatori e porterà a un rapido sviluppo del

mercato di seconda mano. Guidare in modo sostenibile diventerà accessibile a tutti”.

Dopo il voto finale in Aula, il Consiglio UE dovrà approvare formalmente il testo prima della sua pubblicazione in Gazzetta ufficiale.

UE: obiettivo zero emissioni per nuovi bus urbani dal 2030 e -90% emissioni nuovi camion entro il 2040

(FERPRESS) – Roma, 15 FEB – La Commissione ha proposto nuovi obiettivi ambiziosi per le emissioni di CO₂ dei veicoli pesanti nuovi a partire dal 2030. Camion, autobus urbani e pullman a lunga percorrenza generano oltre il 6% delle emissioni totali di gas serra dell'UE e più del 25% delle emissioni di gas serra del trasporto su strada: i nuovi obiettivi aiuteranno rendere meno inquinante il settore dei trasporti. Grazie ai livelli più severi di emissioni questo segmento del settore del trasporto su strada contribuirà alla transizione verso una mobilità pulita e agli obiettivi dell'UE in materia di clima e inquinamento zero.

La Commissione propone di introdurre gradualmente livelli di emissioni di CO₂ più rigorosi per quasi tutti i veicoli pesanti nuovi con emissioni di CO₂ certificate, nello specifico:

emissioni	ridotte	del	45%	a	partire	dal	2030;
emissioni	ridotte	del	65%	a	partire	dal	2035;
emissioni	ridotte	del	90%	a	partire	dal	2040.

Per accelerare la diffusione degli autobus a emissioni zero nelle città, la Commissione propone inoltre che a partire dal 2030 tutti i nuovi autobus urbani non ne debbano più produrre.

In linea con gli obiettivi del Green Deal europeo e del piano REPowerEU, questa proposta avrà un impatto positivo sulla transizione energetica, riducendo la domanda di combustibili fossili importati e migliorando il risparmio energetico e l'efficienza nel settore dei trasporti dell'UE. A beneficiarne saranno gli operatori e gli utilizzatori europei dei trasporti, che vedranno ridurre i costi del carburante e il costo totale della proprietà dei veicoli e avranno un'offerta ampliata di veicoli più efficienti sotto il profilo energetico. Saranno poi tutti gli europei a godere della migliore qualità dell'aria, soprattutto in città, e dei conseguenti effetti positivi sulla salute.

Questo è infine un settore chiave per sostenere l'industria europea delle tecnologie pulite e dare impulso alla competitività internazionale. L'Unione è leader nel mercato della produzione di camion e autobus e un quadro giuridico comune l'aiuta a mantenere questa posizione in futuro. In particolare, gli standard rivisti danno un segnale chiaro a lungo termine che orienta l'industria dell'Unione verso investimenti nelle tecnologie innovative a zero emissioni e incentiva la diffusione delle infrastrutture di ricarica e rifornimento.

ANFIA: proposta Commissione UE su riduzione emissioni Co₂ veicoli industriali e bus preoccupa filiera

(FERPRESS) – Torino, 16 FEB – La proposta di revisione del Regolamento europeo sulla riduzione delle emissioni di CO₂ dei veicoli industriali (EU 2019/1242) avanzata lo scorso 14 febbraio dalla Commissione europea inasprisce notevolmente il target già fissato al 2030 (da -30% a -45%) e prevede target decisamente ambiziosi per il 2035

(-65%) e per il 2040 (-90%), destando preoccupazione nella filiera produttiva del comparto.

E' infatti molto difficile, se non impossibile, sviluppare in così pochi anni – appena sette in riferimento all' obiettivo del 2030 – soluzioni tecnologiche in grado di dimezzare le emissioni di CO2 degli autocarri, mezzi da lavoro che hanno caratteristiche tecniche diverse dalle autovetture e, soprattutto, una grande varietà di allestimenti e di missioni.

Pur apprezzando l'inclusione dei motori a combustione interna alimentati a idrogeno, l'obiettivo per il 2040 mina il principio di neutralità tecnologica, che risulta invece fondamentale per salvaguardare e valorizzare competenze già esistenti nell'industria automotive europea, mitigando gli impatti sociali della transizione energetica. Solo introducendo nel regolamento un meccanismo di contabilizzazione dei benefici apportati dall'utilizzo dei carburanti rinnovabili, sarà possibile favorire una rapida e sostenibile decarbonizzazione del settore.

Desti forte preoccupazione anche la scelta della Commissione di introdurre un obbligo di vendita per i costruttori di autobus urbani che, a partire dal 2030, potranno essere solo a zero emissioni.

E' indispensabile creare le condizioni abilitanti per centrare l'obiettivo: un adeguato sviluppo della rete infrastrutturale – ACEA, l'Associazione europea dei costruttori di autoveicoli, stima che già per raggiungere il nuovo target al 2030 siano necessari in UE almeno 50.000 punti di ricarica pubblici per gli autocarri, di cui 35.000 ad elevate performance e almeno 700 stazioni di rifornimento di idrogeno – misure strutturali di incentivazione all'acquisto dei mezzi a zero emissioni, una politica energetica che permetta di generare energia elettrica e idrogeno al 100% da fonti rinnovabili e, non ultima, la sostenibilità dei costi per gli operatori del settore.

In definitiva, le tecnologie veicolari rappresentano solo una parte della soluzione per uscire vincitori dalla sfida della decarbonizzazione dei trasporti, che deve necessariamente accompagnarsi ad un set di politiche industriali e politiche dei trasporti coerenti e coordinate.

In questo senso, ANFIA ribadisce la necessità di strutturare, a livello nazionale, un piano pluriennale per il rinnovo del parco circolante autocarri con mezzi a basse e zero emissioni per cui siano previsti stanziamenti coerenti con quanto già messo in opera da altri Paesi dell'Unione europea.

In riferimento al comparto autobus, infine, l'obbligo di vendita al 100% di autobus urbani a zero emissioni di CO2 a partire dal 2030 sottopone a una forte pressione gli operatori del trasporto pubblico, chiamati a rivedere i loro piani di investimento e di infrastrutturazione dei depositi. Potrebbe inoltre innescare un meccanismo di anticipazione degli acquisti per cercare di ottenere gli ultimi mezzi ad alimentazione tradizionale. Sicuramente, a livello nazionale, si rende necessario incrementare i fondi già disponibili per il rinnovo del parco circolante a basse emissioni, che, alla luce dei rincari delle materie prime e dell'aumento dell'inflazione, sono già insufficienti a raggiungere gli obiettivi prefissati precedentemente.

ANFIA si impegna a dare il proprio contributo alle imminenti discussioni a livello europeo e auspica che con il sostegno del governo italiano, il Parlamento e il Consiglio dell'Unione Europea, apportino le necessarie modifiche per pervenire ad una legislazione che rispetti il principio di neutralità tecnologica e consenta l'accelerazione della decarbonizzazione del settore in modo sostenibile.

Federauto: stop del Parlamento Ue a veicoli endotermici favorisce competitors esterni all'Europa

(FERPRESS) – Roma, 16 FEB – Nell'ambito del pacchetto 'Fitfor55', è arrivata l'approvazione finale, da parte del Parlamento europeo, del divieto di vendita di autovetture e veicoli commerciali leggeri endotermici a partire dal 2035 all'interno dell'Unione Europea. Ora manca solo il passaggio formale in Consiglio europeo e la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea.

«Pur condividendo l'obiettivo di azzerare le emissioni dei veicoli», ha dichiarato il presidente di Federauto Adolfo De Stefani Cosentino, «restiamo convinti che l'arco temporale previsto e dunque un'interruzione così brusca della produzione e commercializzazione di veicoli a combustione interna metterà a rischio non solo la competitività delle imprese italiane ed europee in un settore strategico dell'economia ma soprattutto decine migliaia di posti di lavoro in tutta Europa, a vantaggio dei competitors internazionali, principalmente cinesi, i quali hanno anche la leadership tecnologica sulle batterie che alimentano i veicoli a zero emissioni».

«È evidente – prosegue De Stefani – che l'abbandono del diesel e benzina in un così breve lasso di tempo non andrà a vantaggio né dell'industria, né delle imprese dell'indotto distributivo e di assistenza post-vendita dei veicoli, né dei consumatori italiani ed europei che già stanno sopportando un aumento dei prezzi consistente. Solo un approccio più graduale e pragmatico ma soprattutto meno ideologico, verso la 'rivoluzione elettrica', fondato su un mix di tecnologie neutrali consentirebbe di raggiungere l'obiettivo di decarbonizzazione dei trasporti su strada di merci e persone, in maniera sostenibile ed efficace».

«L'auspicio è che l'individuazione nel 2025 della metodologia per valutare i dati sulle emissioni di CO2 lungo l'intero ciclo di vita di autovetture e commerciali leggeri e le successive valutazioni nel 2026 possano aprire gli occhi sull'assurdità di tale decisione, lasciando la porta aperta anche ai motori ibridi e ai biocarburanti».

Sull'altro tema europeo, quello relativo ai nuovi obiettivi proposti dalla Commissione europea per la riduzione delle emissioni da CO2 degli "heavy duty", il vicepresidente di Federauto con delega ai Trucks&Van, Massimo Artusi, ha dichiarato «La netta presa di posizione della AECDR (Alleanza europea dei concessionari di veicoli), a cui Federauto appartiene, contribuendo ad elaborarne le posizioni, esprime tutta la preoccupazione della filiera distributiva per la proposta avanzata dalla Commissione europea di ridurre le emissioni dei veicoli pesanti del 90% entro il 2040».

«La posizione della Commissione», ha aggiunto Artusi, «continua, infatti, a puntare – anche per i veicoli pesanti – sull'alimentazione elettrica in nome di una lotta alle emissioni di climalteranti che la stessa Commissione vanifica, usando come criterio di valutazione le emissioni allo scarico (TTW) e non considerando in questo modo il danno ambientale procurato dalla

produzione dell'energia elettrica impiegata dai veicoli, ignorando nel contempo il costo ambientale di produzione degli accumulatori».

«Scaturisce da questo equivoco di partenza», ha proseguito il vice presidente di Federauto, «la sottovalutazione dei carburanti biologici ai quali la Commissione offre solo una timida apertura – mentre dovrebbe considerarli prioritari se l'obiettivo strategico è la decarbonizzazione – incentivandone l'impiego, sia con una adeguata politica di incentivazione, sia con un potenziamento massiccio e rapido della rete di distribuzione nel settore dei veicoli pesanti, per i quali l'alternativa elettrica è difficilmente praticabile. Va, infatti, considerata che una transizione troppo repentina è insostenibile sul piano socio-economico e che la soluzione dell'idrogeno "verde" è ancora lontana, sia sul piano tecnologico che dei costi».

«Ignorare una realtà come questa – che è sotto gli occhi di tutti coloro che vogliono vedere – equivale al ricorso del placebo, ossia ad usare una medicina aliena alla malattia in corso. Se, in fase di discussione, la proposta non sarà resa più realistica: in termini di responsabilità ambientale, il rischio è quello del totale fallimento della cura; in termini di sostenibilità sociale, è quello di certe operazioni chirurgiche in cui l'intervento è tecnicamente riuscito, ma il paziente è morto; in termini di responsabilità economica, è quello in cui la cura esiste ma nessuno possa permettersela».

Infine, conclude Artusi «L'accanimento della politica europea sul tema dei trasporti è del tutto inspiegabile alla luce degli stessi dati usati dalla Commissione, dalla cui lettura emerge che i veicoli commerciali HDV contribuiscono solo per il 12% alla produzione di GHG dell'intero settore trasporti, nonostante utilizzi un terzo delle risorse energetiche, e al 6% nel totale delle emissioni su scala europea».

Londra: 20 anni di Congestion Charge. Ridotto il traffico e diminuita la congestione dannosa

(FERPRESS) – Roma, 17 FEB – Oggi, venerdì 17 febbraio, ricorre il 20° anniversario della Congestion Charge che consente una crescita economica e sostenibile della capitale. Quando il programma è stato introdotto, ha ridotto il traffico che entrava nella zona, diminuito la congestione economicamente dannosa e aiutato più persone a viaggiare in modo sostenibile.

Al momento dell'introduzione, la Congestion Charge leader a livello mondiale:

Traffico limitato in entrata nella zona del 18% durante le ore di ricarica nei giorni feriali
Traffico ridotto del 30%.

Aumento dei viaggi in autobus nel centro di Londra del 33%.

Ha consentito al 10% dei viaggi di passare a piedi, in bicicletta e con i mezzi pubblici.

Oltre a questi impatti immediati, la Congestion Charge ha contribuito a ridurre la tendenza al peggioramento della congestione osservata in altre città. L'analisi mostra che ci sarebbero stati tre milioni di viaggi in auto in più attraverso Londra nel 2019 senza i cambiamenti che TfL ha introdotto per incoraggiare modelli di viaggio più sostenibili negli ultimi due decenni, di cui la Congestion Charge è stata un primo passo fondamentale. Ciò ha contribuito a garantire che la crescita di Londra fosse sostenibile poiché gli alti livelli di traffico rendono le consegne meno affidabili, ritardano i viaggi in autobus, peggiorano l'inquinamento atmosferico e rendono

meno sicuro per le persone che camminano e vanno in bicicletta. Quasi 5 miliardi di sterline sono stati persi a causa della congestione nel 2019, una cifra che sarebbe stata molto più alta con i tre milioni di viaggi in auto in più che, insieme a più ampi interventi sui trasporti in tutta Londra, la Congestion Charge ha contribuito a evitare. Mentre la Congestion Charge ha affrontato la congestione, le crescenti prove scientifiche sugli impatti mortali dell'inquinamento atmosferico tossico hanno creato un imperativo per muoversi rapidamente per ridurre le emissioni nocive. La Congestion Charge ha svolto un ruolo chiave nell'incoraggiare l'adozione anticipata di veicoli meno inquinanti attraverso gli sconti sui veicoli più ecologici disponibili. Man mano che le prove scientifiche diventavano sempre più chiare, lo sconto richiedeva veicoli progressivamente più ecologici, ma ancora circa 4.000 londinesi muoiono prematuramente ogni anno a causa dell'inquinamento atmosferico con aria sporca, legato anche all'aumento del rischio di demenza negli anziani e nei bambini che crescono con polmoni rachitici. La zona a emissioni ultra basse (ULEZ), è stata introdotta nel 2019 e ampliata al centro di Londra nel 2021, e ha visto livelli nocivi di biossido di azoto (NO₂) rispettivamente del 46% e del 21% inferiori nel centro e nel centro di Londra rispetto a quanto sarebbero stati senza lo schema.

Ad agosto, l'ULEZ sarà esteso a tutta Londra con cinque milioni di persone in più che respireranno aria più pulita. Sarà una spinta significativa per coloro che si trovano nei distretti esterni, che soffrono in modo sproporzionato a causa della scarsa qualità dell'aria e avranno benefici a catena per la qualità dell'aria nelle contee circostanti. L'area più ampia consentirà di risparmiare 23.000 tonnellate di CO₂ nella periferia di Londra, più di quanto è stato ottenuto quando è entrata in funzione la zona centrale, con un'ulteriore riduzione del 10% delle emissioni nocive di ossidi di azoto delle automobili nella periferia di Londra [e un 16% riduzione delle emissioni di PM_{2,5} dagli scarichi dei veicoli nella periferia di Londra]. Questo si aggiunge alle significative riduzioni che l'ULEZ ha già ottenuto.

Seb Dance, vicesindaco per i trasporti, ha dichiarato: "L'introduzione della Congestion Charge nel 2003 – la prima nel suo genere – ha innescato una sorta di rivoluzione silenziosa nel trasformare i modi in cui i londinesi si spostano nella capitale. L'impatto ripido e immediato della tassa aveva sia sulla congestione del traffico e l'ambiente ha spianato la strada per l'ulteriore innovazione dei trasporti a Londra. 20 anni dopo e Londra sta ancora dimostrando di essere il pioniere. Il sindaco ha recentemente annunciato che la sua zona a emissioni ultra basse sarà estesa a tutta Londra nel mese di agosto, portando aria più pulita a 5 milioni di persone in più e contribuendo a costruire una Londra migliore, più verde e più equa per tutti".

Christina Calderato, Director of Strategy and Policy di TfL, ha dichiarato: "La Congestion Charge era leader a livello mondiale quando è stata introdotta 20 anni fa ed è stata essenziale per cambiare il modo in cui le persone viaggiano nella capitale. Ha portato a un significativo allontanamento da persone che utilizzano auto private per forme di trasporto più rispettose dell'ambiente. Svolge un ruolo fondamentale nel sostenere l'economia della capitale, rendendo il centro di Londra un luogo più attraente da visitare e le strade funzionano in modo più efficiente. Senza di esso, le imprese e l'economia della capitale ne risentirebbero maggiormente dai costi della congestione.

“Negli ultimi anni, abbiamo intrapreso azioni coraggiose per affrontare la crisi della salute pubblica causata dall'aria tossica della capitale e introdotta nell'ULEZ. Ha avuto un enorme successo nel ridurre le emissioni nocive e aiutare i londinesi a respirare aria più pulita. Con quelli nella periferia di Londra che soffrono in modo sproporzionato dal killer silenzioso dell'inquinamento, stiamo espandendo la zona per coprire tutto il capitale in modo che possano godere dei benefici di respirare aria più pulita il prima possibile”.

Commissione Ue: ok aiuto francese fino a 1,4 mld per risarcire Air France per danni della pandemia

(FERPRESS) – Roma, 17 FEB – La Commissione europea ha ritenuto che una misura di sostegno francese fino a 1,4 miliardi di euro a favore di Air France fosse in linea con le norme sugli aiuti di Stato dell'UE. La misura mira a risarcire la compagnia aerea per i danni subiti tra il 17 marzo e il 30 giugno 2020 a causa della pandemia di coronavirus e delle restrizioni di viaggio in atto per limitare la diffusione del virus.

Air France è un'importante compagnia aerea di rete operante in Francia. È di proprietà della società Air France-KLM Holding, nella quale lo Stato francese detiene una partecipazione del 28,6%. Con una flotta di oltre 300 aerei, Air France svolge un ruolo molto importante nell'economia francese, in termini di occupazione e connettività per molte regioni francesi, comprese quelle d'oltremare (Départements et Régions d'outre-mer “DOM-TOM”).

La misura di sostegno francese

La Francia ha notificato alla Commissione una misura di aiuto fino a 1,4 miliardi di euro per risarcire Air France per i danni subiti tra il 17 marzo e il 30 giugno 2020 come conseguenza diretta delle restrizioni di viaggio in vigore in Francia e in altri paesi per limitare la diffusione del coronavirus . A causa di queste restrizioni di viaggio in atto, la compagnia aerea ha subito perdite operative significative e ha registrato un forte calo del traffico e della redditività in questo periodo.

Questa misura fa seguito a (i) un sostegno alla liquidità di 7 miliardi di euro per Air France che la Commissione ha approvato il 4 maggio 2020 (SA.57082); e (ii) una misura da 4 miliardi di euro per la ricapitalizzazione della compagnia aerea che la Commissione ha approvato il 6 aprile 2021 (SA.59913).

L'aiuto sarà concesso in più rate e potrà assumere la forma di sovvenzioni, sostegno di capitale proprio o sostegno di liquidità.

La Commissione ha valutato la misura ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 2, lettera b) , del TFUE, che le consente di approvare misure di aiuto di Stato concesse dagli Stati membri per risarcire imprese o settori specifici per i danni direttamente causati da eventi eccezionali, come l'epidemia di coronavirus. La Commissione ha rilevato in particolare che la misura francese risarcirà i danni direttamente collegati alla pandemia di coronavirus. Ha inoltre ritenuto la misura proporzionata, in quanto il risarcimento non eccede quanto necessario per risarcire il danno.

Su questa base, la Commissione ha concluso che la misura francese di risarcimento del danno è in linea con le norme dell'UE in materia di aiuti di Stato.

American Airlines e Aeroporti di Roma annunciano 2° volo giornaliero da Roma Fiumicino a New York JFK

(FERPRESS) – Roma, 16 FEB – American Airlines e Aeroporti di Roma annunciano l'operativo estivo 2023 della compagnia aerea più grande del mondo che prevede fino a 7 voli al giorno dall'aeroporto di Roma Fiumicino (FCO) agli Stati Uniti d'America, segnando record assoluti per il mercato italiano.

Dopo l'annuncio del secondo volo giornaliero da Roma Fiumicino (FCO) a Dallas – Fort Worth (DFW), effettuato alla fine del 2022, American inizia il nuovo anno completando l'offerta della stagione estiva italiana introducendo il secondo volo giornaliero da Roma Fiumicino (FCO) a New York (JFK).

“Siamo entusiasti di annunciare il secondo collegamento giornaliero tra Roma e New York, un importante traguardo che completa l'offerta per la stagione estiva e che contribuisce a rendere il 2023 una pietra miliare per American Airlines in Italia”, ha commentato Cristina Casati, Regional Sales Manager Southeast Europe di American Airlines. “Nel corso della stagione estiva 2023 American opererà fino a 7 voli al giorno da Roma agli Stati Uniti. Il 2023 è l'anno in cui Roma Fiumicino (FCO) diventa per American il secondo aeroporto più grande in Europa che, durante la stagione estiva, si posiziona subito dopo Londra Heathrow (LHR) per numero di voli giornalieri operati. Il raggiungimento di questo importante risultato è anche frutto della costante collaborazione che abbiamo da anni con Aeroporti di Roma e con il trade italiano. Non vediamo l'ora di continuare a crescere insieme”.

Il secondo volo giornaliero tra Roma Fiumicino (FCO) e New York (JFK) opererà dal 6 luglio al 15 agosto 2023 con aeromobili Boeing 777-200.

“Siamo felici di accogliere questo ulteriore progresso di American Airlines che nella prossima estate arriverà ad operare fino a 7 voli al giorno”, ha dichiarato Federico Scriboni, Head of Aviation Business Development di Aeroporti di Roma. “La proficua collaborazione con American Airlines trova riscontro nel progressivo aumento di attività presso il Leonardo da Vinci che si conferma non solo essere uno degli Hub Europei con la maggiore domanda da/per il Nord America, ma anche un scalo di crescente eccellenza nella qualità dei servizi offerti come avvalorato dal recente riconoscimento delle 5 stelle Skytrax che posiziona Fiumicino nell'élite dei migliori aeroporti al mondo”.

Tutti i voli American Airlines tra Roma Fiumicino (FCO) e gli Stati Uniti d'America saranno operati da moderni aeromobili Boeing 777 e Boeing 787 che offrono ai passeggeri un'esperienza completa di alto livello che include poltrone di Business Class e Premium Economy, interni all'avanguardia, streaming TV in diretta, Wi-Fi ad alta velocità e centinaia di film e spettacoli televisivi on-demand fruibili da ciascuna poltrona.

Wizz Air inaugura il nuovo collegamento da Roma ad Abu Dhabi

(FERPRESS) – Roma, 17 FEB – Wizz Air, la terza compagnia aerea in Italia, ha operato oggi il suo primo volo tra Roma Fiumicino e Abu Dhabi, confermando ancora una volta l'importanza dell'hub di Roma – Fiumicino nei piani di espansione della compagnia aerea in Italia. La nuova rotta sarà servita da voli giornalieri e offrirà ai passeggeri in Italia e negli Emirati Arabi Uniti nuove imperdibili opportunità di viaggio a prezzi accessibili.

Situata nel più grande dei sette Emirati, Abu Dhabi è una città moderna e cosmopolita con imponenti grattacieli di vetro, grandi viali alberati e lunghe spiagge pubbliche. Abu Dhabi ha anche un passato molto antico che si riflette nella sua interessante offerta culturale: siti dichiarati Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO, bellezze architettoniche, antichi palazzi, fortezze e arte locale. È anche sede della maestosa Moschea Sheikh Zayed, dove è custodito il più grande tappeto tessuto a mano del mondo.

Inoltre, affacciata sulle acque del Golfo Persico, Abu Dhabi è una destinazione perfetta per il tempo libero grazie al suo clima favorevole tutto l'anno, al mare cristallino, alle spiagge sabbiose e alle offerte di intrattenimento di alto livello. Per adattare il viaggio ai propri gusti, i passeggeri possono optare per un pacchetto WIZZ Go o WIZZ Plus & Flex e godere di una selezione gratuita di posti premium o normali, di una franchigia bagaglio extra, di opzioni di riprenotazione e rimborso online senza costi aggiuntivi in caso di improvvisi cambi di programma e molto altro ancora.

Ancora una volta, l'aeroporto Leonardo da Vinci di Roma Fiumicino si conferma protagonista dei piani di crescita di Wizz Air in Italia. Infatti, la compagnia aerea ha recentemente annunciato l'assegnazione di altri due Airbus A321neo che permetteranno al network di Wizz Air da Roma di crescere fino a un totale di 67 rotte nell'estate del 2023. Con questa offerta, quest'estate Wizz Air avrà la più ampia programmazione dall'aeroporto tra tutte le compagnie aeree che vi operano.

Tamara Nikiforova, Corporate Communications Manager del Gruppo Wizz Air, ha dichiarato: "Siamo lieti di aprire il collegamento tra due grandi capitali e allo stesso tempo due importanti basi per Wizz Air. La nuova rotta a basso costo consentirà a turisti e residenti in Italia e negli Emirati Arabi Uniti di viaggiare direttamente da un punto all'altro a prezzi accessibili, rafforzando ulteriormente la connettività globale. La compagnia aerea rimane fortemente impegnata sul mercato italiano, confermando la propria agilità e disponibilità a cogliere le opportunità del mercato per servire al meglio i propri clienti. Il team di WIZZ non vede l'ora di accogliere i passeggeri a bordo dei nostri aeromobili moderni, giovani e sostenibili".

Da Commissione UE norme su idrogeno rinnovabile. La parola a Parlamento e Consiglio

(FERPRESS) – Roma, 13 FEB – Con l'adozione di due atti delegati previsti dalla direttiva sull'energia da fonti rinnovabili, la Commissione ha proposto oggi norme dettagliate per definire il concetto di idrogeno rinnovabile nell'UE. Gli atti costituiscono due degli elementi di una vasta disciplina dell'UE sull'idrogeno, in cui rientrano investimenti nelle infrastrutture energetiche, norme in materia di aiuti di Stato e traguardi previsti per legge per l'idrogeno rinnovabile nell'industria e nei trasporti. Con questi atti tutti i carburanti rinnovabili di origine non biologica dovranno essere prodotti a partire da energia elettrica da fonti rinnovabili. I due atti sono interconnessi e necessari entrambi affinché i carburanti possano essere conteggiati ai fini del conseguimento dell'obiettivo degli Stati membri per le energie rinnovabili. Agli investitori offriranno certezza normativa ora che l'UE mira a raggiungere l'obiettivo che si è data con il piano REPowerEU, ossia produrre al proprio interno 10 milioni di tonnellate di idrogeno rinnovabile e importarne altrettante.

Il primo atto delegato stabilisce le condizioni a cui l'idrogeno, i carburanti a base di idrogeno e altri vettori energetici possono essere considerati carburanti rinnovabili di origine non biologica. Precisa il principio di "addizionalità" stabilito riguardo all'idrogeno nella direttiva dell'UE sull'energia da fonti rinnovabili: gli elettrolizzatori per la produzione di idrogeno dovranno essere collegati a una nuova capacità di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, così che la produzione di idrogeno rinnovabile incentivi un aumento del volume di energia rinnovabile disponibile per la rete rispetto all'esistente. La produzione di idrogeno aiuterà così la decarbonizzazione e integrerà le iniziative di elettrificazione, evitando nel contempo di esercitare pressione sulla generazione di energia elettrica.

Inizialmente trascurabile, la domanda di energia elettrica per la produzione di idrogeno aumenterà intorno al 2030 con la diffusione in massa di elettrolizzatori su larga scala. La Commissione stima in 500 TWh circa di energia elettrica da fonti rinnovabili il fabbisogno necessario per centrare l'obiettivo di REPowerEU per il 2030 di produrre 10 milioni di tonnellate di carburanti rinnovabili di origine non biologica. L'obiettivo di 10 Mt nel 2030 corrisponde al 14% del consumo totale di energia elettrica nell'UE e trova riscontro nella proposta della Commissione di portare al 45% l'obiettivo per le energie rinnovabili al 2030.

L'atto delegato prevede diversi modi in cui i produttori possono dimostrare che l'energia elettrica da fonti rinnovabili impiegata per la produzione di idrogeno rispetta le norme in materia di addizionalità. Prevede altresì criteri atti a garantire che l'idrogeno rinnovabile sia prodotto soltanto quando e dove è disponibile una quantità sufficiente di energia rinnovabile locale (la cosiddetta correlazione temporale e geografica).

In considerazione degli impegni d'investimento in corso e per dare al settore modo di adeguarsi alla nuova disciplina, le norme saranno introdotte gradualmente, inasprendosi via via col tempo. Nello specifico le norme prevedono una fase di transizione per l'introduzione degli obblighi di "addizionalità" per i progetti relativi all'idrogeno che entreranno in funzione entro il 1° gennaio 2028. La fase di transizione corrisponde al periodo in cui saranno potenziati e immessi sul mercato gli elettrolizzatori. I produttori di idrogeno potranno associare la produzione di idrogeno alle energie rinnovabili per cui hanno stipulato contratti collegandole su base mensile fino al 1° gennaio 2030. Gli Stati membri avranno tuttavia facoltà d'introdurre norme più rigorose in materia di correlazione temporale a partire dal 1° luglio 2027.

Gli obblighi inerenti alla produzione di idrogeno rinnovabile varranno sia per i produttori dell'Unione sia per i produttori di paesi terzi che intendono esportare nell'UE idrogeno rinnovabile che sia conteggiato ai fini del conseguimento degli obiettivi dell'Unione in materia di energie rinnovabili. Grazie a un sistema di certificazione basato su sistemi volontari, i produttori, siano essi dell'UE o di paesi terzi, potranno dimostrare, in modo semplice e immediato, la conformità alla disciplina dell'UE e commerciare idrogeno rinnovabile nel mercato unico.

Il secondo atto delegato prevede una metodologia per il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra durante il ciclo di vita dei carburanti rinnovabili di origine non biologica. La metodologia tiene conto delle emissioni di gas a effetto serra durante l'intero ciclo di vita dei carburanti: a monte, in fase di prelievo di energia elettrica dalla rete, in fase di lavorazione e in fase di trasporto del carburante al consumatore finale. Precisa il metodo di calcolo delle emissioni di gas a effetto serra dell'idrogeno

rinnovabile o dei suoi derivati in caso di coproduzione in un impianto che produce carburanti fossili.

Gli atti adottati oggi saranno ora trasmessi al Parlamento europeo e al Consiglio, che dispongono di due mesi di tempo per esaminarli e accettarli o respingerli. Su richiesta di una o dell'altra istituzione, il periodo d'esame può essere prorogato di due mesi. Parlamento europeo e Consiglio non possono modificare gli atti sottoposti loro.

CER pubblica 1° rapporto su Ticketing Roadmap

(FERPRESS) – Roma, 15 FEB – La Community of European Railway and Infrastructure Companies (CER) ha pubblicato il suo primo rapporto sullo stato di avanzamento dell'attuazione della sua tabella di marcia per l'emissione dei biglietti, che è stata pubblicata nell'autunno 2021 e incarna la visione dei membri dell'emissione e della distribuzione dei biglietti ferroviari rispettivamente entro il 2025 e il 2030.

La tabella di marcia stabilisce azioni concrete per migliorare ulteriormente l'esperienza dei passeggeri ferroviari nello spazio ferroviario europeo unico ed è un'indicazione chiave dell'impegno del settore verso gli obiettivi climatici e di crescita dell'Unione europea.

Il primo rapporto sullo stato di avanzamento si basa in gran parte su un sondaggio online condotto tra le ferrovie passeggeri CER alla fine del 2022 e fornisce preziose informazioni sull'attuazione della tabella di marcia.

L'elevato tasso di partecipazione dei membri di CER, che rappresentano oltre l'87% del traffico passeggeri dei membri di CER, evidenzia il forte impegno del settore per migliorare continuamente l'esperienza di biglietteria e distribuzione ferroviaria.

Riferisce che i progressi complessivi tra gli intervistati sono buoni, con la maggior parte delle azioni in corso e diverse compagnie ferroviarie già conformi a specifiche aree della tabella di marcia.

Per garantire la piena trasparenza e la completa attuazione, nei prossimi mesi verrà condotto un sondaggio di follow-up per raggiungere i non intervistati. I progressi saranno riportati ogni 6 mesi.

Le soluzioni del settore sono già disponibili e accettate per la maggior parte dei problemi che la tabella di marcia cerca di risolvere e il settore si sta ora concentrando sulla loro attuazione. Le azioni meno mature, in particolare l'armonizzazione delle condizioni dei biglietti e delle informazioni in tempo reale durante il viaggio, stanno ricevendo ulteriore attenzione e richiedono uno sforzo ampio e comune del settore.

CER ha pubblicato un documento di posizione sui servizi di mobilità digitale multimodale (MDMS) durante la sua recente assemblea generale del 1° febbraio, che delinea la risposta del settore all'imminente proposta legislativa della Commissione europea. L'iniziativa MDMS mira a integrare il trasporto pubblico e i servizi ferroviari per ottenere un trasporto passeggeri multimodale senza soluzione di continuità.

I membri del CER condividono la visione della Commissione per un'esperienza senza soluzione di continuità dei passeggeri quando prendono il treno, come indicato nella CER Ticketing Roadmap, e sottolineano che per ottenere un'emissione senza soluzione di continuità, le soluzioni settoriali dovrebbero essere supportate e considerate come il punto di partenza per migliorare l'emissione di biglietti

multimodali. Le compagnie ferroviarie stanno già collaborando con altre parti interessate, compresi i venditori di biglietti, per garantire trasparenza e un servizio migliore ai propri clienti e invitano la proposta della Commissione a fornire un quadro giuridico per massimizzare l'efficienza e la trasparenza di queste soluzioni in termini FRAND.

L'imminente proposta sull'MDMS è vista come un potenziale primo passo verso un maggiore utilizzo di strumenti di viaggio multimodali e per fornire al passeggero una migliore panoramica dei collegamenti e delle tariffe. Tuttavia, ciò non dovrebbe avvenire a spese dei passeggeri o degli operatori di trasporto. Le compagnie ferroviarie hanno margini ridotti con costi fissi elevati, quindi qualsiasi intervento normativo che riduca tali margini comporterà potenzialmente una diminuzione dei servizi e un impatto sui passeggeri.

Il Direttore Esecutivo di CER, Alberto Mazzola, ha dichiarato: "la bigliettazione comporta non solo l'acquisto della soluzione giusta, ma anche l'accesso a informazioni accurate, l'accesso alla rete ferroviaria, l'assistenza al cliente e i diritti del passeggero/la prosecuzione del viaggio. La CER Ticketing Roadmap copre tutte le parti dell'esperienza del passeggero e la sua consegna è una priorità assoluta per i membri CER. L'iniziativa MDMS deve occuparsi di supportare il ticketing ferroviario in modo completo e sistematico".

[Consulta il rapporto](#)

MIT: online piattaforma per contributo installazione sistemi riqualificazione elettrica su veicoli a motore termico

(FERPRESS) – Roma, 15 FEB – A partire dalle ore 12.00 di oggi sarà on line la "piattaforma Retrofit", raggiungibile all'url: <https://retrofit.consap.it/>

Tale piattaforma consentirà agli utenti di richiedere il contributo previsto dal decreto interministeriale del 19 luglio 2022, n. 227 per l'installazione di sistemi di riqualificazione elettrica su veicoli immatricolati originariamente con motore termico. Le risorse, stanziare nel bilancio del ministero, prevedono un contributo pari al 60% del costo per la riqualificazione (fino ad un massimo di 3.500 euro), a cui si aggiunge un contributo del 60% delle spese relative all'imposta di bollo per l'iscrizione al Pubblico Registro Automobilistico, all'imposta di bollo e all'imposta provinciale di trascrizione. Potranno accedere al contributo tutti coloro che hanno provveduto a sostituire il motore termico del proprio veicolo con un motore elettrico dal 10 novembre 2021 al 31 dicembre 2022, inoltrando l'istanza tramite la piattaforma dedicata.

Per richiedere il contributo clicca qui: <https://retrofit.consap.it/>

Semiconduttori: Parlamento Ue pronto per negoziati su strategia per sostenere industria

(FERPRESS) – Roma, 15 FEB – Il Parlamento ha definito la sua posizione negoziale su due progetti di legge: uno sul "Chips Act", che mira a rafforzare la capacità tecnologica e l'innovazione nel settore dei semiconduttori, e un secondo sull'impresa comune "Chip" per aumentare gli investimenti e rafforzare l'ecosistema industriale europeo dei semiconduttori.

Per quanto riguarda il Chips Act, i deputati hanno approvato il testo adottato dalla commissione industria, che propone misure per sostenere la produzione di

semiconduttori di nuova generazione e dei microchip quantistici, e la creazione di una rete di centri per affrontare la carenza di competenze e attrarre nuovi talenti in materia di ricerca, progettazione e produzione. Si vogliono inoltre sostenere i progetti che mirano ad aumentare la sicurezza dell'approvvigionamento dell'UE, attirando investimenti e sviluppando la capacità produttiva.

Il mandato negoziale del Chips Act è stato approvato senza voto, a norma dell'articolo 71.2 del regolamento.

Misure per rispondere alle future carenze

I deputati vogliono istituire un meccanismo di risposta alle crisi, basato sulla valutazione della Commissione dei rischi per l'approvvigionamento di semiconduttori e su una serie di indicatori negli Stati membri, che potrebbero far scattare un'allerta a livello europeo. Tale situazione consentirebbe alla Commissione di introdurre immediatamente misure di emergenza, come stabilire una lista di priorità per la fornitura di prodotti particolarmente colpiti dalla carenza, o effettuare acquisti comuni per gli Stati membri.

In una votazione separata, i deputati hanno adottato con 594 voti a favore, 15 contrari e 27 astensioni la proposta di impresa comune Chip, che attua le misure previste dall'"Iniziativa Chips per l'Europa". L'iniziativa mira a sostenere lo sviluppo di capacità su larga scala attraverso investimenti in infrastrutture di ricerca, sviluppo e innovazione accessibili a tutta l'UE.

Il relatore per il Chips Act Dan Nica (S&D, RO) ha dichiarato: "Il Chips Act dell'UE dovrebbe affermare l'Europa come attore chiave nell'arena globale dei semiconduttori. Non solo il bilancio deve essere commisurato alle sfide e finanziato con denaro fresco, ma l'UE deve essere leader nella ricerca e nell'innovazione, avere un ambiente favorevole alle imprese, un processo di autorizzazione rapido e investire in una forza lavoro qualificata per il settore dei semiconduttori. Il nostro obiettivo è garantire la crescita in Europa, prepararsi alle sfide future e disporre dei giusti meccanismi per affrontare le crisi".

La relatrice sull'impresa comune Chip Eva Maydell (PPE, BG) ha dichiarato: "I microchip sono parte integrante della transizione digitale e verde dell'UE, nonché della nostra agenda geopolitica. Chiediamo nuovi finanziamenti che riflettano l'importanza strategica del settore europeo dei chip. Anche i partner e i concorrenti dell'Europa stanno investendo molto nei loro impianti di semiconduttori, nelle loro competenze e nell'innovazione. Forse non abbiamo l'enorme potenza finanziaria degli Stati Uniti, ma il bilancio offerto dalla Commissione e dal Consiglio deve riflettere la serietà della sfida".

FIT Consulting lancia Manifesto per mobilità sostenibile nelle città europee entro il 2030

(FERPRESS) – Roma, 14 FEB – Sensibilizzare gli attori chiave e i privati cittadini rendendo evidente l'impegno di FIT Consulting Srl per la transizione energetica e digitale che porti a nuovi modelli di mobilità sostenibile delle merci e delle persone. Questo l'obiettivo del "Manifesto per cogliere la sfida verso una mobilità sostenibile nelle città europee entro il 2030, in risposta all'emergenza climatica" lanciato dalla società leader nel campo dell'innovazione, della ricerca e del business design per la mobilità di persone e merci, sia a livello europeo che nazionale.

Il contesto di riferimento. Nel 2022, la Commissione Europea ha selezionato 100 città dell'Unione che parteciperanno alla missione "100 città intelligenti e a impatto climatico zero entro il 2030", la cosiddetta Mission City, per la quale si erano candidate 377 città europee. Nel biennio 2022-23 il programma Mission potrà contare su circa 360 milioni di euro di finanziamento, parte del programma Horizon Europe, per intraprendere un percorso di innovazione nelle città e raggiungere la neutralità climatica entro il 2030. Il programma comunitario Mission si inserisce in un contesto in cui ben il 75% della popolazione europea vive in aree urbane, dove si diffonde oltre il 70% delle emissioni di CO₂. Con il programma Cities Mission le città Europee hanno definito obiettivi ambiziosi in termini di sostenibilità, inclusività e sicurezza, come auspicato nel Green Deal europeo. Entro il 2030 queste città hanno l'ambizione di diventare ecosistemi virtuosi, Living Lab di innovazione, riducendo drasticamente consumi ed emissioni, rappresentando buone pratiche per raggiungere l'impatto climatico zero entro il 2050. Inoltre, la Commissione Europea, al fine di mobilitare risorse pubbliche e private, ha istituito due importanti partnership: 2Zero (Towards zero emission road transport) e CCAM (Connected, Cooperative and Automated Mobility). Le due partnership hanno il compito di accelerare lo sviluppo delle tecnologie più innovative e di aiutare le città verso la transizione a Smart Cities, traguardando obiettivi di decarbonizzazione, miglioramento della qualità della vita, gestione efficiente del traffico e degli spazi urbani, inclusi i parcheggi e il curbside, e definire i requisiti infrastrutturali che possano garantire le migliori condizioni verso un deployment di successo di tali tecnologie.

Per quanto riguarda l'Italia, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) prevede ingenti fondi per la missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", con un ammontare di risorse pari a 46,3 miliardi, per la missione 2 "Rivoluzione verde e Transizione ecologica", con un ammontare pari a 69,8 miliardi e con la missione 3 "Infrastrutture per una mobilità sostenibile" con un fondo di 32 miliardi di euro. In particolare, la missione 2 prevede 4 diversi assi: 1) Agricoltura sostenibile ed economia circolare (7 miliardi di euro); 2) Energia rinnovabile, idrogeno e mobilità sostenibile (18,22 miliardi di euro); 3) Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici (29,55 miliardi di euro); 4) Tutela del territorio e della risorsa idrica (15,03 miliardi di euro). Nelle raccomandazioni del Consiglio UE viene appunto richiesto all'Italia di adottare provvedimenti al fine, tra l'altro, di concentrare gli investimenti sulla transizione verde e digitale, in particolare su una produzione e un uso puliti ed efficienti dell'energia, su ricerca e innovazione, sul trasporto pubblico sostenibile, sulla gestione dei rifiuti e delle risorse idriche. Viene altresì sottolineato che l'Italia registra buoni risultati per quanto riguarda in particolare la lotta ai cambiamenti climatici: il livello di emissioni è significativamente inferiore alla media dell'UE. Per realizzare la transizione verde, secondo la relazione, è fondamentale migliorare l'efficienza energetica nel settore edilizio, promuovere i trasporti sostenibili, favorire l'economia circolare nelle regioni caratterizzate da un ritardo nello sviluppo e prevenire i rischi climatici.

L'impegno di FIT Consulting. Nel corso del 2023, FIT Consulting si impegnerà quindi attivamente per realizzare i seguenti obiettivi:

- Studiare e anticipare le tendenze future, quali ad esempio Physical Internet, il MaaS, la Blockchain, l'Intelligenza Artificiale, Machine Learning, l'automazione nei trasporti, il curbside management, gli ecosistemi digitali (Data Space) per avviare

un percorso verso la decarbonizzazione e la trasformazione digitale nelle città europee;

- Scambiare esperienze sulle migliori pratiche, basate su dimostrazioni realizzate in Living Lab reali, efficaci e replicabili derivanti dalle attività di ricerca e innovazione più avanzate nel settore della mobilità di merci e persone;
- Mettere a disposizione il proprio network con i principali attori chiave a livello europeo, costruendo e rafforzando partnership di eccellenza, al fine di condividere la conoscenza e divulgare soluzioni e buone pratiche per facilitare replicazione e scale up a livello europeo;
- Coinvolgere attivamente tutti gli stakeholder e gli influencer nei progetti di ricerca e innovazione, nell'identificazione delle esigenze, nei processi decisionali durante le fasi di progettazione esecutiva per la realizzazione di soluzioni bottom up per le Smart Cities, per rendere fruibile e sostenibile (anche dal punto di vista finanziario) la penetrazione nel mercato dei servizi innovativi;
- Facilitare soluzioni che favoriscano la condivisione dei dati tra gli stakeholder, in maniera trusted e mirata alla definizione di soluzioni di mobilità per le merci e per le persone sempre più efficienti e ottimizzate;
- Aumentare la consapevolezza dei potenziali vantaggi e benefici delle Smart Cities, contribuendo a realizzare un maggiore livello di alfabetizzazione digitale, creando procedure e sistemi che prevedano incentivi e premialità per i cittadini e le imprese che dimostrino e offrano un impegno continuo e virtuoso;
- Rafforzare la propria leadership nel coinvolgimento di fruitori della mobilità, degli operatori della logistica e delle autorità locali e nazionali nella definizione delle soluzioni per le Smart Cities, responsabilizzando tutti gli strati sociali, incluse le persone vulnerabili o socialmente svantaggiate, per favorire un maggiore equilibrio di genere nella partecipazione. È importante agevolare azioni e strumenti di "capacity building" per chi amministra le città e i pianificatori urbani per rendere le città a misura delle Persone e del Pianeta, nello stesso tempo favorendo la crescita etica e resiliente in un più ampio scenario di sviluppo delle economie.

ITALIA

MIT: consultazione pubblica su nuovo strumento internazionale su documento di trasporto multimodale negoziabile

(FERPRESS) – Roma, 16 FEB – E' indetta una consultazione pubblica in modalità telematica sull'applicativo "Cisco Webex", fissata per il giorno 28 marzo 2023 alle ore 11,00 (che avrà una durata di circa 3 ore) con gli esperti italiani del Gruppo di lavoro VI della Commissione delle Nazioni Unite per il diritto commerciale internazionale (UNCITRAL), coordinata dal Servizio per gli Affari Giuridici del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, per acquisire informazioni e valutazioni d'interesse ai fini dei negoziati sul nuovo strumento internazionale di trasporto multimodale negoziabile.

Finalità

Nel quadro della Commissione delle Nazioni Unite sul Diritto Commerciale

Internazionale (UNCITRAL – United Nations Commission on International Trade Law), è stato istituito uno specifico Gruppo di lavoro sul documento di trasporto multimodale negoziabile, di cui fanno parte le rappresentanze di circa sessanta Paesi di tutto il mondo e, per l'Italia, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero della Giustizia e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti .

Il gruppo di lavoro è attualmente impegnato nella discussione di un nuovo strumento (la cui forma è ancora da definire) che disciplini e regoli il documento di trasporto multimodale negoziabile– v. documento A/CN.9/WG.VI/WP.96 rinvenibile sul link “uncitral.un.org” sotto la sessione del Working Group VI.

Lo scopo del lavoro è quello di redigere uno strumento applicabile a livello internazionale per disciplinare un documento di trasporto multimodale negoziabile (c.d. “negotiable cargo document” – NCD), che avrebbe funzioni simili all'esistente polizza di carico marittima (“maritime bill of lading”) ma sarebbe applicabile anche al trasporto su strada, su rotaia e via aereo. Sostanzialmente il documento “rappresentativo” della merce caricata su un mezzo di trasporto, in forza di un contratto di trasporto, potrebbe essere ceduto a terzi, con la conseguenza che il legittimo possessore del documento avrebbe poi il diritto alla consegna delle merci in esso descritte. Questa caratteristica consentirebbe di trasferire una o più volte la merce durante il viaggio e fino all'arrivo a destinazione. Per raggiungere tale obiettivo il documento dovrebbe: a) permettere ai terzi in buona fede di fare affidamento su tutte le informazioni contenute nel documento; b) garantire il diritto di controllo sulle merci in transito al legittimo possessore del documento; c) fungere da documento chiave per la consegna a destinazione.

Il gruppo di lavoro sta attualmente affrontando tematiche quali ad esempio: la forma del nuovo strumento, ossia se esso debba essere una Convenzione internazionale (così da assicurare un maggior grado di uniformità) o un “model law” (così da consentire ai legislatori dei vari Stati di adattarlo meglio al contesto nazionale); la disciplina relativa all'emissione ed al contenuto del titolo di trasporto negoziabile; la disciplina relativa ad eventuali discordanze tra il documento di trasporto negoziabile e il contratto di trasporto; il diritto di controllo sulle cose trasportate e i diritti trasferiti con il documento di trasporto negoziabile.

Data la complessità della materia, che coinvolge plurimi aspetti tecnici e giuridici, e vista la Direttiva n. 2 del 31 maggio 2017 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione in materia di Linee guida sulla consultazione pubblica in Italia, si ritiene utile acquisire informazioni ed indicazioni su problemi concreti che possono essere incontrati prima, durante e dopo il trasporto di merci.

Soggetti

destinatari

L'Avviso è rivolto alle associazioni di categoria che operano nell'ambito del trasporto di merci, della logistica e spedizioni internazionali e della committenza. Non sono ammessi a partecipare i singoli operatori economici.

L'adesione e la partecipazione alla consultazione è gratuita e non dà diritto a compensi né a rimborsi spese.

Modalità

di

adesione

La richiesta di partecipazione alla riunione (unitamente a copia dello statuto dell'associazione che ne evidenzia le finalità e alle osservazioni scritte di cui al

successivo articolo 4), dovrà essere trasmessa online, tramite posta elettronica, all'indirizzo: sgct.segreteria@esteri.it, entro il 20 marzo 2023.

La richiesta di partecipazione dovrà essere effettuata utilizzando il modulo in allegato.

La Segreteria del Servizio per gli Affari Giuridici del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale provvederà all'accertamento dei requisiti richiesti e procederà ad inviare, alle associazioni ammesse a partecipare, il link per il collegamento alla riunione.

Tematiche di interesse

Al fine di ottimizzare i tempi in vista della riunione, si chiede di far pervenire, unitamente alla richiesta di partecipazione alla riunione, eventuali osservazioni e/o suggerimenti per iscritto, sulla bozza del testo che disciplina il documento di trasporto multimodale negoziabile- v. documento A/CN.9/WG.VI/WP.96 rinvenibile sul link "uncitral.un.org" sotto la sessione del Working Group VI- all'indirizzo: sgct.segreteria@esteri.it, sulle seguenti tematiche:

introduzione, nella legislazione, di un documento di trasporto che consenta il trasferimento del diritto di ottenere la consegna delle cose trasportate, come già avviene con la polizza di carico marittima, nell'effettuazione di un servizio di trasporto internazionale modale e/o multimodale; eventuali vantaggi che si riscontrerebbero con il nuovo documento di trasporto negoziabile;

eventuali esperienze di trasporto internazionale di merci che beneficerebbero dall'introduzione del documento di trasporto negoziabile; ogni altra valutazione e segnalazione di interesse. Si specifica che, in ogni caso, le proposte e suggerimenti proposti non saranno vincolanti per la Pubblica Amministrazione, che ne terrà conto unitamente agli interessi ed equilibri internazionali coinvolti.

MIT: successo per il bonus patente

Esaurito in un giorno il plafond stanziato per il 2023



Grande successo per il bonus patente per i giovani tra i diciotto e trentacinque anni che vogliono conseguire la patente o le abilitazioni professionali per la guida dei veicoli destinati all'esercizio dell'attività di autotrasporto di persone e di merci.

In 24 ore sono arrivate al MIT guidate da Matteo Salvini 1.996 richieste che hanno esaurito il

plafond di circa 5,4 milioni di euro stanziato per il 2023. La notizia è riportata in una nota ufficiale del MIT. Secondo quanto si legge le domande sui fondi del 2022, circa 3,7 milioni di euro, hanno impegnato, ad oggi, il 40% del totale del fondo esistente e si stima che a breve saranno esauriti.

Sono previsti ulteriori 5,4 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026. Il contributo pari all'80 per cento della spesa sostenuta e comunque di importo non superiore a 2.500 euro, potrà essere riconosciuto una volta sola.

Anfia: 2023 registra +16,5% per autocarri, +12,3% rimorchi pesanti e +39,6% bus

(FERPRESS) – Torino, 17 FEB – In apertura del 2023 registrano una crescita a doppia cifra sia il mercato degli autocarri, che conferma il trend positivo iniziato ad agosto, sia quello dei veicoli trainati, dopo la flessione a due cifre di dicembre 2022. Anche gli autobus, infine, chiudono il mese con un significativo rialzo a doppia cifra.

Analizzando nel dettaglio il mercato di gennaio 2023, nel mese sono stati rilasciati 2.569 libretti di circolazione di nuovi autocarri (+16,5% rispetto a gennaio 2022) e 1.383 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (+12,3%), suddivisi in 88 rimorchi (-7,4%) e 1.295 semirimorchi (+13,9%).

Per gli autocarri, a gennaio 2023 tre su quattro aree geografiche registrano un segno positivo: +27,6% il Nord-Ovest, +21,7% il Centro e +19,9% l'area Sud e Isole. In lieve calo, invece, le immatricolazioni del Nord-Est (-0,5%).

Per classi di peso, i veicoli sopra le 3,5 e fino a 5 tonnellate registrano la crescita più significativa (+225%), seguiti dai veicoli sopra le 12 e sotto le 16 tonnellate (+74,1%), dai veicoli sopra le 5 e fino a 6 tonnellate (+44,4%), dal segmento sopra le 6 e fino a 8 tonnellate (+22,3%) e dai veicoli pesanti da 16 tonnellate in su (+16,4%).

Registrano, invece, una variazione negativa i veicoli sopra le 8 e fino a 11,5 tonnellate (-35,9%) e il segmento da 11,5 e fino a 12 t (-14,5%).

Sempre a gennaio 2023, gli autocarri rigidi risultano in rialzo del 17,1%, mentre i trattori stradali chiudono a +16,1%. Nello stesso periodo, con un'inversione di tendenza, crescono i veicoli da cantiere (+15,6%) e mantengono una variazione positiva i veicoli stradali (+16,6%).

Analizzando il mercato per alimentazione, a gennaio 2023 la quota di mercato dei veicoli alimentati a gas risulta dell'1,8% (era del 3,2% a gennaio 2022), per un totale di 45 unità, mentre gli autocarri elettrici e ibridi gasolio/elettrico rappresentano appena lo 0,2% del totale (era lo 0% a gennaio 2022).

In riferimento ai veicoli trainati, nel primo mese del 2023, risultano in crescita a doppia cifra le regioni del Nord-Ovest (+54,3%) e del Nord-Est (+21,7%), mentre risultano in flessione il Centro (-16,4%) e l'area del Sud e Isole (-3%).

Le marche estere totalizzano 787 libretti di circolazione a gennaio 2023 (+9,6%); variazione positiva anche per le marche nazionali (+16%), con 596 libretti.

“I dati di mercato registrati a gennaio mostrano un andamento positivo sia per il segmento dei pesanti, in coerenza con le rilevazioni dei mesi precedenti, che per quello dei medi, caratterizzato invece da una perdurante contrazione nella seconda metà dell'anno passato – commenta Luca Sra, Delegato ANFIA per il trasporto merci. Tuttavia, sul settore continuano a pesare le forti criticità dovute all'attuale livello di inflazione e alla carenza di materie prime e semilavorati.

A fronte di ciò – e in considerazione degli ambiziosi obiettivi di decarbonizzazione proposti dalla Commissione europea per il comparto – si rinnova l'auspicio che si avvii la strutturazione di un piano pluriennale di incentivi al rinnovo del parco circolante con mezzi a basse e zero emissioni per cui siano previsti stanziamenti coerenti con quelli effettuati da altri Stati dell'Unione europea. Allo stesso modo, si ritiene fondamentale procedere a una riforma in senso maggiormente inclusivo degli incentivi già esistenti rivolti al comparto dei veicoli commerciali leggeri e medi, il cosiddetto Ecobonus, affinché sia riconosciuto il contributo di tutte le tecnologie

alla riduzione delle emissioni di CO2.

In ultimo si esprime apprezzamento per l'approvazione da parte del Senato di una proroga sui termini di consegna dei beni strumentali ordinati nel 2022 che godono di credito d'imposta, come da tempo richiesto da tutte le associazioni di settore. Tuttavia, la limitazione di tale beneficio ai soli beni per i quali era stato precedentemente versato un anticipo riduce sensibilmente l'impatto della misura. Si auspica quindi che possa seguire prossimamente un intervento estensivo della proroga alla totalità dei beni ordinati, nonché un più generale rinnovo dell'efficacia dei crediti d'imposta anche per gli investimenti realizzati nel 2023".

DL Carburanti: ANAV, bene estensione sconto accisa su gasolio a settore NCC bus

(FERPRESS) – Roma, 16 FEB – “L'estensione alle imprese di noleggio autobus con conducente dell'accisa ridotta per il gasolio commerciale impiegato dai veicoli euro VI, anche se temporanea, rappresenta un'ottima notizia per il settore, considerate le difficoltà attuali legate al forte incremento del prezzo industriale della materia prima e la necessità, da sempre sostenuta da ANAV in ogni sede, anche europea, di eliminare qualsivoglia discriminazione rispetto ad altri segmenti del trasporto passeggeri e merci che già da anni beneficiano dello sconto di accisa”. Questo il primo commento di Nicola Biscotti, Presidente di ANAV, che rappresenta in seno a Confindustria le imprese attive in tutti i segmenti del trasporto passeggeri con autobus, all'indomani dell'approvazione di uno specifico emendamento al DL “Carburanti” in corso di conversione.

“Confidiamo – prosegue Biscotti – che la misura, oggi limitata ad un arco di soli cinque mesi, venga al più presto stabilizzata e resa applicabile a regime, anche per consentire alle imprese del settore di fronteggiare la concorrenza di competitor di altri Paesi europei dove i livelli di tassazione sul gasolio sono stabilmente inferiori”.

Il Presidente di ANAV evidenzia, infine, che “per l'anno in corso nessuna altra misura è stata adottata per calmierare il costo del gasolio impiegato per lo svolgimento di servizi di trasporto di passeggeri con autobus, sia commerciali che soggetti a obblighi di servizio pubblico. Chiediamo, quindi, che, in linea con le analoghe iniziative adottate per il trasporto merci, sia previsto per l'anno in corso un adeguato stanziamento di risorse a favore di tali segmenti del trasporto con autobus per il contenimento del costo di acquisto del carburante al fine di garantire continuità e sostenibilità di servizi essenziali per la collettività”.

Anas: Al via bando da 44 milioni di euro per indagini e attività ispettive in galleria

L'obiettivo è applicare le tecnologie più avanzate per le attività ispettive e di controllo delle infrastrutture



Prosegue l'impegno di Anas (Gruppo FS Italiane) nell'aumentare la sicurezza delle proprie strade con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale odierna di un bando gara, del valore di 44 milioni di euro, per servizi di ispezione, rilievi, prove di laboratorio e indagini delle gallerie di competenza Anas, a partire dai corridoi transeuropei della rete Ten-T.

L'obiettivo è applicare le tecnologie più avanzate per lo svolgimento delle attività ispettive e di controllo delle infrastrutture, sulla base delle indicazioni fornite dalle "Linee Guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio delle gallerie esistenti" (ex D.M. 247/2022) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'adozione delle più moderne tecnologie nelle attività di ispezione delle gallerie consentirà di disporre di strumenti sempre più efficaci di monitoraggio e conseguente programmazione degli interventi manutentivi.

L'appalto, suddiviso in 12 lotti, sulla base delle Strutture Territoriali di Anas, sarà così ripartito: 4 milioni di euro per la Struttura Territoriale Calabria (lotto 1); 4,5 milioni di euro per l'A2 "Autostrada del Mediterraneo" (lotto 2); 4,5 milioni di euro per la Struttura Territoriale Lombardia - Centri A e B (lotto 3); 4 milioni di euro per la Struttura Territoriale Lombardia - Centri C, D, E, F (lotto 4); 4 milioni di euro per le Strutture Territoriali di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta (lotto 5); 3 milioni di euro per le Strutture Territoriali di Emilia-Romagna, Veneto e Friuli-Venezia Giulia (lotto 6); 4,5 milioni di euro per le Strutture Territoriali di Abruzzo e Molise, Basilicata, Puglia (lotto 7); 3,5 milioni di euro per le Strutture Territoriali di Lazio e Campania (lotto 8); 2 milioni di euro per la Struttura Territoriale della Sardegna (lotto 9); 4,5 milioni di euro per le

Strutture Territoriali di Marche e Toscana (lotto 10); 3 milioni di euro per la Struttura Territoriale dell'Umbria (lotto 11); 2,5 milioni di euro per la Struttura Territoriale della Sicilia (lotto 12).

Al fine di garantire la massima tempestività dell'avvio delle attività, tutti i lotti verranno attuati mediante lo strumento dell'Accordo Quadro.

Le offerte digitali, corredate di tutta la documentazione richiesta per ciascuna gara pubblicata in data odierna, dovranno pervenire, a pena di esclusione, sul Portale Acquisti di Anas (<https://acquisti.stradeanas.it>) entro e non oltre le ore 12 del 15 marzo 2023.

Per informazioni dettagliate su tutti i bandi di gara e per i termini di presentazione delle offerte è possibile consultare il sito internet stradeanas.it alla sezione Bandi e avvisi, oppure l'area Bandi e Avvisi del Portale Acquisti di Anas (<https://acquisti.stradeanas.it>).

Telepass: al via piattaforma per la mobilità dei mezzi pesanti "Telepass SAT"

(FERPRESS) – Roma, 16 FEB – Telepass, società leader nel segmento dei mezzi pesanti dove è il principale fornitore di servizi per la mobilità in Italia e in Europa con circa 90mila aziende di trasporto merci clienti, ha annunciato il lancio della piattaforma per la mobilità dei mezzi pesanti, "Telepass SAT" che integra l'innovativo dispositivo satellitare (K1) a un'app dedicata ai driver.

Il nuovo device, sviluppato e brevettato dal Gruppo Telepass, unisce telematica e servizi digitali per fornire a driver e fleet manager nuove funzioni a valore aggiunto e più sicurezza, contribuendo così alla semplificazione degli spostamenti di merci e persone all'interno della rete stradale europea.

L'azienda, infatti, sta proseguendo il suo percorso di digitalizzazione e il lancio del nuovo dispositivo rappresenta un ulteriore impulso alla satellizzazione delle flotte, sfruttando i benefici della telematica, e consentirà in prospettiva: una gestione della logistica sempre più integrata (anche in Europa), un'ottimizzazione del traffico con conseguenti benefici sui tempi di percorrenza, una riduzione dell'impatto ambientale dei mezzi.

La novità principale del Telepass SAT è l'app, in esclusiva per i driver, che permette di avere a disposizione su un'unica piattaforma nuove funzionalità per la gestione e il monitoraggio dei servizi associati al veicolo. L'app si integra con il dispositivo per la gestione dei servizi sottoscritti, tra cui il pagamento del telepedaggio, già attivo in 14 Paesi europei – Italia, Francia, Belgio, Spagna, Portogallo, Austria, Germania, Danimarca, Svezia, Norvegia, Ungheria, Svizzera, Bulgaria e Polonia – per un totale di circa 170mila km gestiti.

L'app è di fatto un vero e proprio "display virtuale" tramite il quale è possibile configurare e interagire con il nuovo dispositivo satellitare. Semplice e intuitiva, l'app fornisce informazioni sempre aggiornate sullo stato del dispositivo satellitare ed eventuali anomalie. L'app permette di settare assi e peso dei veicoli e avvisa il conducente se il servizio di pagamento del telepedaggio non è attivo nel Paese in cui sta circolando il veicolo; inoltre, ha una sezione dedicata allo storico delle notifiche e una con i manuali del veicolo e la documentazione necessaria all'autista per viaggiare in determinati Stati. È possibile, in aggiunta, integrare dispositivo e app all'ecosistema dei Sales Partner, come ad esempio ai servizi collegati alle carte

carburante per fare rifornimento. Con il nuovo device è possibile anche l'interazione vocale in undici lingue (in aumento con i prossimi aggiornamenti): la soluzione fornisce tramite feedback audio informazioni sul veicolo, come ad esempio l'impostazione di assi e peso.

“Con il nuovo dispositivo satellitare e l'app dedicata, Telepass continua a semplificare la vita delle persone in movimento e il trasporto delle merci. La soluzione presentata oggi faciliterà l'esperienza di spostamento non solo dei conducenti dei mezzi pesanti, che potranno muoversi in modo semplice e sicuro in 14 Paesi in Europa, ma anche dei fleet manager, che, in questo modo, avranno accesso alle informazioni sulla flotta in modo più immediato ed efficace” ha dichiarato Emilio Speciale, Heavy Vehicles Business Unit Manager di Telepass.

In abbinamento, verrà fornito anche il servizio KMaster, che consente al fleet manager di accedere ad una serie di servizi per la gestione della flotta, tra cui il monitoraggio dei mezzi, la geolocalizzazione, la gestione dei dati del CAN-bus, la velocità del veicolo e molti altri. Inoltre, il fleet manager avrà la possibilità di verificare da remoto, e in tempo reale, lo stato di funzionamento del dispositivo, sapere – ad esempio – se è acceso o spento e il settaggio di assi e peso. In questo modo, il fleet manager può verificare la correttezza del funzionamento nel rispetto delle regole di ognuno dei 14 Paesi, evitando inutili multe.

Fincantieri: ok a Piano di Sostenibilità 2023-2027. Nominato Lead Independent Director

(FERPRESS) – Roma, 17 FEB – Il Consiglio di Amministrazione di FINCANTIERI S.p.A. (“Fincantieri” o la “Società”), riunitosi sotto la presidenza del Gen. Claudio Graziano, ha approvato il Piano di Sostenibilità 2023-2027.

Il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri, su richiesta degli Amministratori indipendenti, ha nominato il Consigliere indipendente Valter Trevisani quale Lead Independent Director della Società, in conformità all'articolo 3, raccomandazione 13, lettera c) del Codice di Corporate Governance.

Il Lead Independent Director resterà in carica fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione e pertanto fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

ENEA brevetta nuovi sensori per monitorare grandi opere civili

(FERPRESS) – Roma, 13 FEB – ENEA ha brevettato un metodo innovativo ed economico per produrre catene di sensori basate su tecnologia in fibra ottica da utilizzare per il monitoraggio strutturale di grandi opere di ingegneria civile e geotecnica come viadotti, dighe e palificazioni.

Il sistema brevettato è stato messo a punto presso il laboratorio di Micro e Nanostrutture per la Fotonica dell'ENEA ed è già idoneo per l'uso industriale con un Livello di Maturità Tecnologica pari a 8-9, anche se è possibile che sia necessaria una ulteriore ingegnerizzazione per soddisfare meglio problematiche di cantiere e conseguire eventuali certificazioni per specifiche applicazioni.

“Le grandi opere di ingegneria civile e geotecnica hanno bisogno di controlli periodici per verificarne l'integrità strutturale e la corretta funzionalità nel corso dell'intera vita di tenuta in esercizio”, spiega Michele Caponero, ricercatore ENEA e

ideatore del brevetto con il collega Andrea Polimadei. “Il metodo che abbiamo brevettato – aggiunge – è estremamente innovativo, maturo e particolarmente idoneo per la realizzazione di sistemi di monitoraggio distribuiti e gestibili da remoto, da installare in modo permanente”.

La tecnologia sviluppata è in grado di abbattere i costi di produzione delle tradizionali catene di sensori e consente una facile customizzazione[1] per dimensione, forma e parametri da misurare. Per l'esecuzione di tali controlli, molte delle grandi opere meno datate e praticamente tutte quelle di nuova realizzazione sono dotate di sistemi di monitoraggio permanentemente installati, in grado di fornire un precoce allarme in caso di iniziale ammaloramento.

“La realizzazione delle catene di sensori, anche per la tecnologia in fibra ottica, presenta diverse problematiche con costi che possono diventare finanche predominanti rispetto a quelli dei sensori stessi. Il nostro brevetto nasce proprio per risolvere queste problematiche”, prosegue Caponero.

“I sistemi di monitoraggio basati su tecnologia tradizionale elettrica/elettronica – aggiunge – presentano varie problematiche nel caso di installazioni permanenti, che vengono sempre più efficientemente superate adottando soluzioni basate su tecnologia in fibra ottica. Il nostro brevetto garantisce una maggiore durabilità, semplifica i cablaggi e consente il trasporto diretto dei segnali a grande distanza”, conclude Caponero.

Pur semplificando al massimo l'installazione dei sensori basati su tecnologia in fibra ottica, le esigenze operative di cantiere impongono solitamente che i sensori siano preparati preventivamente come 'catene di sensori', ovvero un unico cavo (anche di grande lunghezza e talvolta con diramazioni secondarie) lungo il quale sono presenti molteplici sensori il cui segnale è disponibile ad una estremità del cavo stesso.

La mobilità elettrica del Gruppo Autoguidovie viaggerà a bordo dei nuovi 120 E-WAY di IVECO BUS

(FERPRESS) – Roma, 16 FEB – IVECO BUS si aggiudica una gara pubblica che ha dato vita a un accordo quadro per 120 E-WAY plug-in a pianale ribassato destinati al Gruppo Autoguidovie.

I mezzi prenderanno servizio in tutti i territori coperti dalle aziende del Gruppo Autoguidovie e il loro acquisto è stato parzialmente finanziato grazie ai contributi del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), dei Fondi complementari e del PSNMS (Piano Strategico Nazionale Mobilità Sostenibile).

“Il nostro Gruppo prosegue il virtuoso iter verso una mobilità a impatto zero. L'acquisto degli autobus elettrici, all'interno di un accordo quadro del valore di circa 65 milioni di euro, rappresenta la naturale prosecuzione di un percorso verso una vera sostenibilità ambientale per un'azienda, che già oggi, dispone di una delle flotte più moderne ed ecologiche in Italia e che da sempre promuove il trasporto pubblico come driver di crescita per i territori, per le imprese e per le persone”, ha affermato Stefano Rossi, Amministratore delegato di Autoguidovie. “Nel piano strategico di Autoguidovie il cliente è al centro. Siamo convinti, infatti, che un trasporto a zero emissioni sia vantaggioso per l'ambiente e per i cittadini e possa contribuire a incentivare l'uso dei mezzi di trasporto pubblico, favorendo l'abbandono del mezzo privato”, ha concluso Rossi.

In linea con la visione di un trasporto sempre più sostenibile per le persone e le aziende, Gianluca Annunziata, Direttore Generale IVECO BUS Mercato Italia, ha dichiarato: "L'ingresso dei nostri 120 E-WAY 100% elettrici nella flotta del Gruppo Autoguidovie contribuirà in modo sostanziale a un trasporto a zero emissioni. Infatti, la transizione energetica è guidata da mezzi realmente sostenibili, che costituiscono una soluzione di mobilità elettrica capace di superare tutte le sfide associate al settore dei trasporti. Siamo onorati di accompagnare il Gruppo Autoguidovie nel suo percorso di decarbonizzazione, che grazie a questa fornitura da oggi viaggia a bordo dei nostri E-WAY".

L'E-WAY offre ad autisti e passeggeri un'esperienza estremamente confortevole, con una guida e un'accelerazione fluida, silenziosa e priva di vibrazioni. Grazie alla ventennale esperienza di IVECO in termini di sviluppo e produzione nel settore delle trazioni alternative, la gamma elettrica garantisce un ottimo rapporto tra autonomia e capacità di trasporto passeggeri, disponendo della potenza necessaria a garantire un'intera giornata di funzionamento.

Gruppo FS: bene l'intermodale nel 2023. Secondo le previsioni nel corso dell'anno crescerà del 10%

(FERPRESS) – Roma, 16 FEB – Quota merci in crescita a doppia cifra: secondo dati previsionali, confermati dagli andamenti di gennaio, il Polo Logistica del Gruppo FS nel corso del 2023 aumenterà del 10% la quota merci intermodale che attraversa l'Italia da e verso l'Europa. Erano 5 miliardi e 300 milioni le tonnellate-chilometro trasportate nel 2022, che avevano già registrato un +4% rispetto al 2021.

Il dato consolidato nel mese di gennaio 2023 – scrive Fsnews – vede un +13,4% su scala nazionale e un +10,3% su scala internazionale. Un segnale positivo nella direzione di quanto previsto dal Piano industriale del Gruppo, presentato dall'AD Luigi Ferraris, che affida al Polo Logistica l'obiettivo di raddoppiare i volumi delle merci su ferro entro il 2030, dall'attuale 11%. L'intermodalità è la chiave di volta. Si tratta di cercare connessioni tra vari servizi offerti dalle società del Polo che coprono tutti i segmenti della catena del trasporto merci: dalla manovra al trasporto convenzionale fino allo stoccaggio di merce e al trasporto su ferro dei semirimorchi. Ma non basta: per la competitività del sistema occorrono partnership con altri settori del trasporto soprattutto perché, se è vero che il trasporto merci è competitivo sulle percorrenze superiori ai 300 km, occorre l'integrazione con altre soluzioni di trasporto per il primo e ultimo miglio.

Una crescita che dà lavoro e incremento anche ai terminal attraversati dai nuovi traffici. Il terminal di Marcianise si sta attestando come uno snodo importante dal Sud Italia al Nord Europa: sei treni a settimana nella relazione Catania-Marcianise, tutto al completo per le nuove tratte Verona-Marcianise, Segrate-Pomezia-Marcianise.

A partire dal 9 gennaio il terminal di Maddaloni-Marcianise, gestito da MIST, società del Polo Logistica del Gruppo FS, ha registrato un forte aumento di treni nazionali e internazionali. Le nuove relazioni di Mercitalia Intermodal che si attestano sul terminal sono: tre treni intermodali a settimana con destinazione Verona e altrettanti con destinazione Segrate e destinazione Catania. Il traffico verso il Brennero è passato da cinque a sette treni settimanali.

A febbraio ci saranno 100 treni in più al mese rispetto allo stesso mese dell'anno precedente con un totale di 38mila unità di carico di cui 13mila viaggeranno lungo la dorsale adriatica, da Verona a Bari. Si tratta soprattutto di semirimorchi che scelgono di salire sul treno.

Altri traffici già esistenti hanno goduto di un aumento di frequenza: il treno diretto in Polonia è passato da due a tre treni a settimana; il treno che dalla Campania raggiunge il Brennero, trazione da Mercitalia Rail, passa da cinque a sette treni settimanali, il treno Marcianise-Pomezia è passato da tre a cinque treni a settimana. Per far fronte a questi incrementi, Mercitalia Shunting ha previsto, in tempi brevissimi, grazie a un accordo sindacale firmato lo scorso gennaio, l'inserimento di nuove risorse, tra cui gruisti e manovratori, un'ulteriore locomotiva. Passa da tre a quattro mezzi il parco rotabili dell'impianto e una nuova gru arriva a fine mese dal terminal di Pomezia. Anche a livello infrastrutturale sono stati acquisiti da RFI altri otto binari per la sosta dei carri e altri due per la lavorazione dei treni.

Il Gruppo FS Italiane potenzia l'offerta di traffici internazionali delle merci da e per la Germania, inaugurando a gennaio ben 20 nuovi servizi: 14 servizi intermodali dal Nord della Germania (Lipsia, Lubeca) raggiungono Milano e Verona per essere in parte rilanciati al centro-sud Italia (Pomezia, Caserta, Bari e Catania) con una frequenza pluri-giornaliera. Inoltre, dal 22 febbraio la controllata TX Logistik AG aumenterà da quattro a sei il numero di viaggi settimanali di andata e ritorno sulla tratta tra Rostock e Verona. Il motivo della maggiore frequenza è l'aumento della domanda di trasporti di rimorchi su rotaia.

Torna l'Intercity Roma-San Candido. Dal 17 febbraio nuovi collegamenti notturni

(FERPRESS) – Roma, 16 FEB – Partire per qualche giorno da Roma, Verona o Trento per sciare in Alto Adige in modo comodo, ecologico e senza traffico è possibile dal 17 febbraio grazie all'Intercity Notte di Trenitalia diretto a San Candido e in servizio il venerdì e il sabato fino all'8 aprile.

L'Intercity Notte 764 parte dalla stazione di Roma Termini alle 22.05 e si ferma in Alto Adige a Bolzano, Bressanone, Fortezza, Brunico e Dobbiaco, per arrivare infine a San Candido alle 8.30 del mattino. Il sabato e la domenica l'Intercity Notte 763 viaggia in direzione opposta, con partenza da San Candido alle 19:18 e arrivo a Roma alle 6:06 del mattino.

"Questo significa che i turisti e gli escursionisti possono fare a meno della propria auto e viaggiare in modo ecologico" sono state le parole di Daniel Alfreider, assessore provinciale alla Mobilità della Provincia Autonoma di Bolzano.

Con il nuovo collegamento si amplia l'offerta turistica invernale messa in campo dalla capofila del Polo Passeggeri incrementando la capillarità dei servizi di trasporto leisure e a basso impatto ambientale.

Gruppo FS: Ferraris, logistica e infrastrutture temi chiave per l'Europa e l'Italia

(FERPRESS) – Roma, 16 FEB – "Il tema della logistica è fondamentale per l'Europa e per un Paese come il nostro che per la sua conformazione territoriale è naturalmente un hub logistico del Mediterraneo sempre più strategico. Per questo l'Italia gioca un

ruolo fondamentale. Dobbiamo creare un'area logistica che presieda l'intera catena del valore facendo sì che ci sia un'offerta integrata". Lo ha detto l'Amministratore Delegato del Gruppo FS Luigi Ferraris intervenuto alla tavola rotonda "Un nuovo patto per i trasporti del futuro: salari, diritti, regole" nell'ambito della tre giorni del 12° Congresso Filt Cgil di Catania. Al panel, moderato dalla giornalista Morena Pivetti, ha partecipato, tra gli altri, anche il Viceministro Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi.

Uno degli obiettivi del Piano Industriale del Gruppo FS per i prossimi dieci anni è proprio il raddoppio dell'attuale quota dell'11% di merci trasportate in treno, con lo sviluppo di un sistema di logistica integrata che prevede terminali multimodali nave/treno/gomma. "Fs ha già una presenza importante in centro Europa con Tx Logistik, ma bisogna fare di più. Per essere protagonisti dobbiamo fare il primo passo. Siamo già leader a livello europeo con l'Alta Velocità, ora si sta aprendo un mercato europeo anche per la logistica, quindi è importante andare avanti", ha spiegato Ferraris ricordando i Memorandum of Understanding che FS ha siglato con Hupac e Msc per promuovere sviluppare l'intermodalità.

"Dobbiamo fare investimenti soprattutto in nuovi terminali – ha spiegato l'Ad – che consentano di collegare il trasporto su gomma con il trasporto ferroviario. Stiamo facendo anche delle partnership con grandi operatori, anche transfrontalieri per sviluppare un'offerta integrata". Il MoU con MSC, ad esempio, ha l'obiettivo di favorire le sinergie tra trasporto marittimo e ferroviario, quello con Hupac di incrementare l'intermodalità verso l'Europa.

Durante la tavola rotonda è stato centrale anche il tema delle infrastrutture. "Viviamo uno scenario particolare che arriva dopo il periodo complesso dovuto alla pandemia e alla guerra che però ha determinato un cambio di passo da parte delle comunità locali e dell'Europa rispetto a prima – ha detto l'Ad di FS – C'è voglia di infrastrutture nuove e di assicurare servizi su quelle esistenti. Siamo all'inizio di un percorso che ci vede fare investimenti importanti, di trasformazione, per i prossimi dieci anni ed oltre". "Complessivamente – ha concluso Ferraris – abbiamo un orizzonte in dieci anni di 160 miliardi di investimenti in infrastrutture ferroviarie e stradali, per questo ci aspettiamo di avere un aumento della capacità di trasporto ferroviario del 20% e un aumento del 30% dei passeggeri su mezzi di trasporto multimodali, treni e bus".

Ansfiga: illustrate agli operatori le novità nei procedimenti autorizzativi

(FERPRESS) – Roma, 17 FEB – Le modifiche inserite nella nuova versione delle "Linee guida per il rilascio delle autorizzazioni relative a veicoli, tipi di veicolo, sottosistemi strutturali e applicazioni generiche", entrate in vigore a fine 2022, mirano a ridurre i tempi dei procedimenti mediante la semplificazione e lo snellimento delle procedure, in un contesto ormai maturo che si basa sulla piena responsabilizzazione di tutti i soggetti coinvolti.

La videoconferenza organizzata da ANSFISA per illustrare le novità relative ai procedimenti autorizzativi per le applicazioni generiche di bordo, previste della nuova revisione delle "Linee guida per il rilascio delle autorizzazioni relative a veicoli, tipi di veicolo, sottosistemi strutturali e applicazioni generiche" ha registrato oltre 70 partecipanti, in rappresentanza dei diversi operatori del settore. Per la gran parte appartenenti a soggetti fabbricanti di applicazioni generiche di bordo e a organismi

terzi di valutazione, gli operatori sono stati guidati nella lettura delle novità introdotte dal nuovo testo ponendo l'accento sulle nuove modalità previste per favorire la riduzione dei tempi dei procedimenti mediante la semplificazione e lo snellimento delle procedure autorizzative, pur garantendo la massima attenzione agli aspetti di sicurezza. Raccolti anche i feedback degli operatori e le richieste di chiarimento.

Le nuove linee guida, consolidate in seguito ad una consultazione pubblica a cui molti operatori hanno apportato il loro contributo, nascono infatti in un contesto che si caratterizza per la maturità e per l'esperienza acquisite in questi anni e che si basa sulla piena responsabilizzazione di tutti i soggetti coinvolti. L'incontro, organizzato dalla Direzione Generale per la Sicurezza delle Ferrovie – Settore Standard Tecnici, è stato anche occasione per condividere i ritorni di esperienza di oltre 10 anni di attività autorizzativa e confrontarsi, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo e del proprio ambito di responsabilità, sulla sfida già in corso per raggiungere gli obiettivi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che implica investimenti massicci nel settore, e un impegno straordinario nel lavoro quotidiano di tutti.

Questa iniziativa risponde alla volontà di agevolare il dialogo continuo tra Pubblica Amministrazione ed operatori di settore che l'Agenzia ha sempre perseguito nell'ambito della propria attività di promozione della cultura della sicurezza.

I principi ESG al centro di Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry 2023

(FERPRESS) – Milano, 17 FEB – Sostenibilità, ESG, Transport Compliance Rating, economia circolare sono alcuni dei temi della sezione pomeridiana della seconda giornata di Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry, in scena giovedì 23 febbraio alla sala Auditorium in Assolombarda a Milano. La logistica, in quanto grande consumatrice intrinseca di energia, di lavoro e di spazio, costituisce un banco di prova delle possibilità per i principi ESG di potere essere applicati in modo costruttivo e foriero di innovazione e maggiore efficienza. Centrale emerge il rapporto tra committente e fornitore di servizio, che richiede cambi di mentalità e investimenti da entrambe le parti per dare frutti.

Nello Shipping passi avanti si stanno facendo sul piano della sostenibilità e della carbon footprint. Infatti dal 2018 l'IMO – Organizzazione Marittima Internazionale dell'ONU ha definito gli obiettivi del settore con una riduzione dell'emissione di CO2 del 40% entro il 2030 e del 50% per i gas serra entro il 2050, rispetto ai dati del 2008. SF&Lmi 2023 dunque sarà anche l'occasione per evidenziare i progressi fatti rispetto ai goal prefissati a livello internazionale.

La sessione sarà introdotta e moderata da Renzo Provedel, Vicepresidente di SOS LOGistica che entrerà subito nel vivo con il contributo di Massimo Marciani, Presidente di Freight Leaders Council che introdurrà il tema dell'economia circolare e di come la logistica può contribuire strategicamente nella transizione dal modello di economia lineare. Un'esigenza sempre più stringente a fronte soprattutto della crisi delle materie prime. Marciani si soffermerà anche sul sistema di valutazione aziendale Transport Compliance Rating che, in ottica ESG, rappresenta un importante punto di partenza per alzare gli standard di trasparenza e governance delle aziende dei trasporti e della logistica. Non solo, il TCR nasce anche per promuovere gli ambienti più sicuri sia per il lavoratore sia per il prodotto per l'intera filiera della logistica.

Quello dei Rating TCR sarà un argomento toccato anche da Lisa Scarpa, Responsabile Sistema di gestione integrato di CST Logistica Trasporti che evidenzierà i temi della sfida dell'etica e della trasparenza per l'intera catena dell'approvvigionamento.

Sarà poi il turno di Gianluigi Mason, Direttore Logistica Italia del Gruppo Barilla che esporrà la propria case history aziendale di un modello di logistica sostenibile. Mario Dogliani, Presidente di SDG4MED racconterà il progetto della Commissione Europea Restore our Ocean and Water che prevede, entro il 2030, di ripristinare la salute degli oceani e delle acque attraverso la ricerca e l'innovazione, l'impegno dei cittadini e gli investimenti blu.

Completano il panel: Alberto Tremolada, Competence center manufacturing manager di Adaci con un intervento intitolato: Sostenibilità negli approvvigionamenti: non più un'opzione. Fabrizio Vettosi, Chairman Shipping Finance WG di ECSA Logica marittima ed incongruenza normativa: il caso della EU Taxonomy Regulation Ariel Dello Strologo, Socio di Gemma Provaggi De André Studio Legale e Tributario Marco Lenti, Avvocato dello Studio Legale Mordiglia.

Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry è l'appuntamento annuale, giunto alla 7ª edizione, dedicato all'incontro tra il mondo della logistica, delle spedizioni, dei trasporti, e quello dell'economia produttiva italiana. L'evento, promosso da ALSEA e The International Propeller Clubs, si terrà il 22 e 23 febbraio a Milano presso il Centro Congressi di Assolombarda e verrà trasmesso in live streaming.

Gioia Tauro: arrivate tre mega gru dalla Cina per rinnovare equipment porto

(FERPRESS) – Gioia Tauro, 13 FEB – Continua il percorso tracciato in occasione dell'acquisizione del terminal container MCT da parte di Terminal Investment Limited (TIL), società controllata da MSC. Dopo il primo ingresso in porto delle tre gantry cranes, nel novembre del 2019, un nuovo step dell'attività di rinnovo dell'equipment del porto di Gioia Tauro vede oggi attraccare alle banchine dello scalo calabrese altre tre mega gru, anche queste in arrivo dalla Cina.

Sono partite dal porto di Yangshan lo scorso 14 dicembre a bordo della nave Zhen Hua23 e hanno dovuto circumnavigare l'Africa, perché troppo alte per poter attraversare il canale di Suez.

Di proprietà della cinese Shanghai Zhenhua Heavy Industry & Co (ZPMC), sono state acquistate dal terminalista MedCenter Container Terminal lo scorso anno.

Si tratta della tipologia di gru a cavalletto tra le più grandi al mondo, capaci di lavorare navi da 24 mila teus con uno sbraccio d'estensione di 72 metri e un'altezza di sollevamento di 54 metri, capaci di coprire ben 24 file di containers.

Appena giunta in porto la nave Zhen Hua23 è attraccata a dritta al centro della banchina ed ha occupato circa 375 metri.

Le mega gru, posizionate tra le altre tre gantry cranes cinesi, sono dotate di equipaggiamenti di ultima generazione, tecnologicamente avanzate, che rispondono ai più elevati standard di mercato, in grado di operare le ULCS – Ultra large container ships.

Sono entrate nel porto di Gioia Tauro grazie ad un'operazione sinergica messa in atto tra la Corporazione dei Piloti dello Stretto di Messina, tutti i rimorchiatori in flotta nello scalo portuale calabrese sotto il coordinamento della Capitaneria del porto di Gioia Tauro.

Una volta giunte nello scalo portuale, le complesse fasi di sbarco richiederanno una decina di giorni circa di lavoro e saranno seguite da una fase di test che durerà alcune settimane.

Soddisfazione è stata manifestata dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, che ha evidenziato quanto "l'equipment sia fondamentale per lo sviluppo dell'operatività portuale. Il terminalista MCT – ha aggiunto Agostinelli – sta rispettando il piano di investimenti presentato in occasione del suo insediamento. Oggi, con l'arrivo di altre tre gantry cranes, vediamo concretizzarsi l'attenzione che la MedCenter Container Terminal ha rivolto e continua a rivolgere al nostro porto. Gioia Tauro è uno scalo portuale perfettamente attrezzato e infrastrutturato, ora, necessariamente e insieme agli sforzi già fatti per ammodernamento dell'equipment, in pieno accordo coi due terminalisti del porto (MCT e Automar spa), sarà rivolta grande attenzione al capitale umano e alla forza lavoro, attraverso mirate iniziative che daranno centralità alla sicurezza delle operazioni portuali.

Allo stesso tempo, noi crediamo – ha concluso il presidente dell'ADSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio – che i futuri sforzi, di concerto con il commissario Zes, Giuseppe Romano, debbano essere, altresì, rivolti allo sviluppo concreto della Zona Economica Speciale della Calabria, per permettere la tanto attesa apertura dei contenitori nelle aree retroportuali, attraverso l'insediamento di imprese commerciali di settore".

MyCicero cambia volto: ne parliamo con la General Manager dell'azienda Giulia Fanesi

(FERPRESS) – 16 FEBBRAIO – Miracolosamente, senza che se ne accorgessero, le persone che avevano sul proprio telefonino l'icona di MyCicero nei giorni scorsi sono stati presi (quasi) dal panico: scompare il signore con i baffi e viene sostituito da un'altra diavoleria, MooneyGo.

Che cosa è successo, lo chiediamo a Giulia Fanesi, che di My Cicero è la General Manager...

Eh sì, ormai da anni myCicero accompagnava gli spostamenti di milioni di persone in tutta Italia ed è un brand a cui sono legati in tanti proprio perché, con il suo baffo viola, l'app veniva personificata: era un po' il compagno di viaggio di tutti noi! myCicero nel 2020 entra a far parte del gruppo Mooney, la prima rete di proximity banking and payments d'Italia. Proprio in collaborazione con Mooney abbiamo iniziato da subito a lavorare a questo nuovo brand, MooneyGo, lanciato sul mercato qualche settimana fa.

Si tratta di un'app completamente nuova, in cui ci siamo impegnati molto sia per aumentare le funzionalità e i servizi offerti – oltre a sosta, trasporto pubblico locale, lunghe percorrenze, abbiamo aggiunto monopattini in sharing, taxi e presto integreremo nuovi ed interessanti servizi- che per migliorare la user experience e garantire ai nostri utenti un'esperienza sempre più semplice ed intuitiva.

Per leggere l'intervista integrale sul magazine Mobility Press [clicca QUI \(www.mobilitypress.it\)](http://www.mobilitypress.it)

Per ricevere gratuitamente ogni settimana il nuovo numero di Mobility Magazine con nuovi aggiornamenti, notizie e approfondimenti sul mondo dei trasporti potete [registrarvi cliccando QUI](#)

LAZIO

Rieti: 6 nuovi autobus per il Trasporto Pubblico Locale



(FERPRESS) – Rieti, 17 FEB – Sono stati presentati ieri mattina, in Piazza Vittorio Emanuele II, alla presenza del Sindaco di Rieti Daniele Sinibaldi, del Presidente di ASM Vincenzo Regnini, e dei responsabili di settore e autisti di ASM, gli autobus che entreranno subito in funzione nelle linee del Trasporto Pubblico Locale di ASM.

Si tratta di 6 mezzi, di diverse dimensioni e caratteristiche, che permetteranno immediatamente di incrementare la flotta a disposizione del TPL.

“Un impegno significativo dell’azienda, anche in termini economici, che dimostra la volontà di ASM di produrre ogni sforzo possibile al fine di migliorare i servizi, rispondendo anche alle esigenze di eco sostenibilità del tempo che viviamo” ha spiegato il Presidente di ASM, Vincenzo Regnini.

“Appuntamenti come quello di oggi dimostrano l’impegno e gli sforzi che si stanno compiendo per migliorare i servizi – ha dichiarato il Sindaco di Rieti, Daniele Sinibaldi –

Non ci fermiamo qui perché il percorso di innovazione, adeguamento e miglioramento del Trasporto Pubblico Locale, anche nell'ottica dell'ecosostenibilità e della svolta green che abbiamo programmato, proseguirà nei prossimi mesi, grazie al finanziamento di ben 7 milioni di euro recentemente ottenuto dal Comune di Rieti”.

Metromare e Roma-Civita-Viterbo: novità per treni, informazioni e controlli

(FERPRESS) – Roma, 13 FEB – Partirà martedì mattina, sulla Metromare, il nuovo servizio di informazione ai viaggiatori di controlleria dei titoli di viaggio.

Lo ha fatto sapere Cotral. Sulla linea intanto, il secondo treno completamente revisionato va in fase di collaudo e a seguire sarà rimesso in servizio. Sulla Roma-Civitacastellana-Viterbo, sempre Cotral ha reso noto che “per aumentare l'affidabilità della linea, l'azienda sta noleggiando due treni da mettere in servizio dopo le necessarie autorizzazioni della Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria”.

ROMA CAPITALE

Roma: al via lavori riqualificazione piazzale Stazione di Trastevere

(FERPRESS) – Roma, 13 FEB – Sopralluogo di amministratori capitolini, stamani, al cantiere dei lavori per la riqualificazione di piazzale Flavio Biondo, antistante alla stazione di Trastevere. Le opere di riqualificazione, finanziate con fondi PON Città Metropolitane 2014 – 2020 e in particolare PON Metro Roma, hanno l'obiettivo di incentivare il trasporto pubblico locale, trasformare l'area in un hub multimodale, garantendo l'accesso in sicurezza alla stazione. L'area centrale del piazzale, tra i binari del tram, sarà dedicata al trasporto pubblico su gomma con la realizzazione di banchine e pensiline per i bus e al parcheggio dei taxi. Per la sicurezza dei pedoni verrà realizzato un ampio passaggio pedonale per l'accesso alle pedane bus e uno diretto alla stazione di Trastevere. Sempre a beneficio di chi andrà a piedi sarà ampliato il marciapiede della piazza lato Circonvallazione Gianicolense. La parte est sarà riorganizzata con aree verdi, spazi pedonali e rastrelliere per biciclette. Su un altro lato sorgeranno aree per carico e scarico merci, ricarica veicoli elettrici, car sharing e parcheggi per disabili. Infine sarà ricavata una zona di 'kiss & ride' per consentire un veloce accesso alle auto private che però non potranno in nessun modo sostare.

L'obiettivo dell'amministrazione è quello di creare una connessione sempre più efficace tra le stazioni ferroviarie e metropolitane e i quartieri limitrofi, attraverso percorsi pedonali e ciclabili, un obiettivo che rientra appieno nella visione della 'città dei 15 minuti'.

“Con i lavori per la riqualificazione di piazzale Flavio Biondo avviamo il grande progetto di rigenerazione di una delle principali stazioni ferroviarie romane. Per troppo tempo la stazione Trastevere è stata infatti abbandonata al degrado. È ora di voltare pagina per uno dei nodi intermodali più importanti di Roma, che rappresenta anche una delle principali porte d'ingresso nella Capitale. Finalmente partono i lavori e per luglio ci sarà la completa riqualificazione del piazzale davanti alla stazione. Poi andremo avanti, con un intervento molto più ampio che concluderemo entro l'anno del Giubileo”, ha scritto in un post su Facebook il sindaco di Roma Capitale, Roberto Gualtieri.

“Il progetto per il piazzale è incentrato sul miglioramento della fruibilità di autobus e tram e sulla creazione di spazi destinati alla mobilità dolce, oltre che sul potenziamento dei percorsi pedonali e sull'abbattimento delle barriere architettoniche. Tutta l'area centrale del piazzale sarà dedicata al trasporto pubblico, mentre a destra e sinistra ci saranno bike parking elettrici, posti per biciclette e per la ricarica di veicoli elettrici, per il car sharing e parcheggi per disabili. Grazie all'assessore Eugenio Patané, a Roma Servizi per La Mobilità, all'impegno di Elio Tomassetti – Presidente Municipio XII e di tutti i cittadini per la spinta decisiva che ha portato all'avvio di questo importante intervento di riqualificazione, atteso da anni, che proseguirà con la rigenerazione dell'intera stazione e delle aree circostanti. In questo modo renderemo la stazione Trastevere non solo più bella e più vivibile per i cittadini del quartiere, ma anche più funzionale alle esigenze moderne del trasporto pubblico nella nostra città”.

“Insieme al Sindaco Roberto Gualtieri, al Presidente del XII Municipio, Elio Tomassetti, al Presidente della Commissione Mobilità, Giovanni Zannola, e al Consigliere Lorenzo Marinone, questa mattina abbiamo visitato il cantiere dei lavori per la riqualificazione di piazzale Flavio Biondo, antistante alla stazione di #trastevere. Voltiamo pagina per migliorare e modernizzare uno dei nodi dell'intermodalità più importanti di Roma e una delle principali porte d'ingresso alla città, che per troppo tempo è stata abbandonata all'incuria e al degrado.

Le opere di riqualificazione, finanziate con fondi PON Città Metropolitane 2014 – 2020 e in particolare PON Metro Roma, hanno l'obiettivo di incentivare il trasporto pubblico locale, trasformare l'area in un hub multimodale, garantendo l'accesso in sicurezza alla stazione. Le stazioni ferroviarie e metropolitane devono dialogare sempre più con la città ed essere connesse con i quartieri più vicini attraverso percorsi pedonali e ciclabili. L'intervento in questione va proprio in questa direzione: far diventare la stazione di Trastevere un nodo dell'intermodalità per rendere semplice e accessibile il trasporto pubblico ferroviario e locale dalle zone limitrofe”, ha concluso l'assessore ai Trasporti di Roma Capitale, Eugenio Patané.

Accordo tra Roma Capitale e CDP: supporto a partenariato pubblico-privato

(FERPRESS) – Roma, 14 FEB – Una forte collaborazione per la valutazione di iniziative di partenariato pubblico-privato in una serie di ambiti fondamentali per la trasformazione e per lo sviluppo della città. È ciò che prevede il protocollo d'intesa tra Roma Capitale e Cassa Depositi e Prestiti, siglato oggi in Campidoglio dal

sindaco Roberto Gualtieri e dall'amministratore delegato del Gruppo, Dario Scannapieco.

CDP supporterà Roma Capitale nella valutazione tecnica ed economico-finanziaria e nell'istruttoria amministrativa di diversi progetti di grande rilevanza strategica che l'Amministrazione Capitolina intende realizzare in partnership con privati: investimenti su temi come il riciclo dei rifiuti, l'efficientamento energetico, le infrastrutture a sostegno della mobilità sostenibile, oltre ad azioni di sviluppo per nuove reti tecnologiche per i sistemi di telecomunicazione, sicurezza e sensoristica e la rigenerazione urbana.

Le iniziative oggetto dell'advisory di CDP saranno coerenti con gli ambiti di intervento di InvestEU, il programma dell'Ue per favorire gli investimenti per il quale CDP fornisce servizi di consulenza strategica, in virtù dell'accordo di advisory siglato dal Gruppo con la Commissione Europea nel luglio 2022.

Sono due le dimensioni specifiche della collaborazione: la prima, nell'ambito della valutazione delle iniziative di partenariato pubblico-privato, si articolerà nel supporto da parte di CDP all'istruttoria amministrativa dei progetti, a quella economico-finanziaria – con attenzione all'analisi dell'equilibrio dell'operazione e delle possibili fonti di finanziamento – e a quella tecnica, in questo caso con particolare riferimento alla valutazione della fattibilità tecnico-economica dei progetti.

Il secondo ambito di collaborazione è relativo al supporto per le dichiarazioni di pubblica utilità, per quanto riguarda l'interazione con altri soggetti coinvolti e la predisposizione della documentazione di gara.

Le due parti sono già al lavoro per definire il programma dettagliato delle attività di cooperazione, con le relative tempistiche. Il protocollo ha una durata di 24 mesi e potrà essere rinnovato.

“Nella realizzazione dei molti importanti progetti per la trasformazione e lo sviluppo sostenibile della città che la nostra Amministrazione sta attuando, le risorse europee e nazionali – assieme a quelle Capitoline – giocano un ruolo fondamentale. Ma essenziale è anche l'attivazione di forme di collaborazione tra pubblico e privato che consentano di ottenere due risultati di grande rilevanza: da un lato il reperimento di ingenti risorse aggiuntive, dall'altro la possibilità di favorire la realizzazione, e poi la gestione, di interventi particolarmente complessi che richiedono esperienze e competenze specifiche. Roma Capitale sta valutando una serie di progetti strategici, in partnership con privati, in ambiti cruciali per il futuro della città, per un valore complessivo di circa 2 miliardi. L'accordo con CDP, per il quale ringrazio Dario Scannapieco e tutto il Gruppo, darà un forte impulso alla valutazione di queste iniziative”, ha affermato il sindaco Roberto Gualtieri.

“Siamo molto orgogliosi del nostro ruolo di Advisory Partner della Commissione Europea per l'iniziativa InvestEU, che ci consente di contribuire ad amplificare e moltiplicare gli impatti dei fondi e dei programmi dell'UE sull'economia italiana. Crediamo fortemente nelle opportunità che discendono dalla nostra capacità di fungere da ponte tra partner pubblici e privati per sostenere il miglioramento delle infrastrutture, soprattutto quelle sociali ed urbane, che è una delle priorità di Cassa Depositi e Prestiti. CDP vuole continuare ad essere un punto di riferimento per gli enti pubblici per promuovere ed accelerare lo sviluppo del Paese, sfruttando le leve dell'innovazione e della sostenibilità. In quest'ottica, con Roma Capitale oggi sigliamo un accordo con cui rafforziamo ulteriormente il modello di servizio di CDP a

sostegno del territorio, ponendo al centro i temi della sostenibilità", ha dichiarato l'amministratore delegato di Cassa Depositi e Prestiti, Dario Scannapieco.

FERPRESS



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it